CITTÀ DI
CORREGGIO

# PIANO COMUNALE DI EMERGENZA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

**APPROVATO CON DELIBERA**

**DI CONSIGLIO COMUNALE N. 82 DEL 25/09/2026**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO** ..... 5

autorità di protezione civile (rif. art. 6 d.lgs 1 del 2/1/2018) .....6

le competenze: di indirizzo, di pianificazione e operative .....7

le procedure d'emergenza .....8

funzioni dei comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (rif. art. 12 d.lgs. n.1 del 2/1/2018).....8

il ruolo del sindaco nelle situazioni d' emergenza .....9

**STRUTTURA DEL PIANO**..... 11

**PARTE I - DATI DI BASE E UBICAZIONE AREE DI EMERGENZA** ..... 12

elenco dei comuni confinanti con relativi recapiti .....13

principali eventi e manifestazioni nel comune .....13

**PARTE II - ELENCO SCENARI E FONTI DI RISCHIO** ..... 20

scenario a/1 - rischio sismico – evento non prevedibile.....21

scenario a/2 - emergenza idraulica e temporali – evento prevedibile .....23

scenario a/3 - rischio chimico industriale – versamento/ dispersione di sostanze pericolose anche in caso di incidenti stradali - evento non prevedibile .....32

scenario a/4 - eventi meteorologici avversi di varia natura conseguenti ad allertamento – eventi prevedibili.....34

scenario a/5 - emergenza sanitaria e veterinaria.....41

scenario a/6 - rischi collegati alla mobilita' e trasporti .....41

scenario a/7 - paralisi del traffico automobilistico collegato alla chiusura della viabilità autostradale .....42

scenario a/8 – incendio boschivo .....42

scenario a/9 – eventi ad elevato impatto ambientale e/o sociale ritrovamento ordigni bellici .....43

**PARTE III – ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE**..... 44

struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e attribuzione delle funzioni .....44

descrizione delle funzioni.....45

dettaglio delle attività svolte dalle singole funzioni.....47

*coordinatore della protezione civile e del centro operativo comunale* ..... *47*

1. *tecnica e valutazione/monitoraggio eventi*..... *47*
2. *sanita' assistenza sociale e veterinaria* ..... *48*

*3. volontariato* ..... *49*

*4. materiali e mezzi e risorse umane* ..... *49*

*5. servizi essenziali* ..... *50*

*6. censimento danni a persone e cose* ..... *50*

*7. strutture operative e viabilità* ..... *50*

*8. telecomunicazioni* ..... *51*

*9. assistenza alla popolazione* ..... *51*

*10. attività scolastica* ..... *52*

*11. informazione alla popolazione* ..... *52*

*segreteria operativa* ..... *53*

sede del centro operativo comunale ..... 53

attivazione del centro operativo comunale ..... 54

**PARTE IV - MODELLI DI INTERVENTO** ..... 56

Descrizione modelli d'intervento ..... 56

*Modello d'intervento a/1* – emergenza sismica ..... 56

*Modello d'intervento a/2* - *emergenza idraulica / temporali* ..... 57

*Modello d'intervento a/3* - *rischio chimico industriale versamento/dispersione di sostanze pericolose anche in caso di incidenti stradali* ..... 62

*Modelli di intervento a/4* - *eventi meteorologici avversi di varia natura* ..... 63

*Modello d'intervento a/5* - *emergenza sanitaria e veterinaria* ..... 66

modello *d'intervento a/6* - *rischi collegati alla mobilita' e trasporti* ..... 66

modello *d'intervento a/7* - *paralisi traffico automobilistico collegato alla chiusura viabilita' autostradale* ..... 67

*modello d'intervento a/8* – *incendio boschivo* ..... 68

modello d'intervento a/9 – *eventi ad elevato impatto ambientale e/o sociale* ..... 68

**PARTE V - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE** ..... 69

**PARTE VI – ALLEGATI** ..... 70

# NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente piano di protezione civile è stato redatto secondo i parametri giuridici dettati dalle seguenti fonti normative:

- Delibera Giunta Regionale n. 1166/2004;
- Legge Regionale 353 del 21/11/2000
- Legge Regione Emilia Romagna n. 1/2005;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3.12.2008, concernente gli "Indirizzi Operativi per la gestione delle emergenze"**;**
- Delibera Giunta Regionale n. 962/2009;
- D.G.R. ER 1071/2013 - Gestione Elenco Regionale del Volontariato di P. Civile.
- D.G.P. - RE 269/2013 Istituzione della Sezione Provinciale dell'Elenco Regionale del Volontariato di P.C.;
- Legge n. 56 del 2014;
- D.G.R. n. 417 del 05/04/2017 in attuazione della Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 27/02/2004;
- Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 in attuazione della Legge n.30 del 16 marzo 2017;
- Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n.728 del 21/05/2018
- Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1439 del 10/09/2018
- Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1761 del 30/11/2020

A titolo di premessa si sottolinea che, sulla base del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 in attuazione della Legge n.30 del 16 marzo 2017, tutti i poteri di gestione del Servizio Nazionale di Protezione Civile sono stati assegnati al Presidente del Consiglio dei Ministri che può esercitarle tramite il Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Dipartimento, nell'operatività assegnatagli per legge, ha un ruolo primario **per la gestione delle emergenze nazionali**, ovvero per gli eventi denominati di tipo "**C**", ma non solo.

Lo stesso Dipartimento, infatti, può essere informato dal Prefetto e dal Presidente della Regione per le emergenze definite di tipo "**B**", **cioè di livello regionale, provinciale o sovracomunale**, e in casi particolari anche per gli eventi di tipo "**A**", **cioè di livello locale.**

Nel contesto provinciale il Prefetto rappresenta la figura istituzionale di riferimento del sistema operativo della Protezione Civile, unitamente alle Regioni, Istituzioni a cui la legislazione attribuisce un ruolo determinante della gestione degli eventi, con grande autonomia d'intervento.

**Autorità di Protezione Civile (Rif. Art. 6 D.Lgs 1 del 2/1/2018)**
Nel rispetto delle direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e di quanto previsto dalla legislazione regionale, i Sindaci, i Sindaci metropolitani e i Presidenti delle Regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:

a) del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;
b) della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;
c) della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attivita' di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella pianificazione;
d) dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché' allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;
e) della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi.

In particolare la **Regione, in base all'articolo 4 della Legge della Regione Emilia Romagna n. 1 del 2005,** assume un ruolo notevole nella fase della prevenzione e previsione, della gestione delle emergenze di competenza e della fase di ritorno alle normali condizioni di vita, agendo soprattutto su cinque fattori:

- **prevenzione a lungo termine**, da svilupparsi intervenendo anche normativamente sui fattori urbanistici e territoriali, attuando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi ed incrementando una cultura della protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e d'aggiornamento alle esercitazioni e simulazione d'evento;

- **prevenzione a breve – medio termine,** attraverso l'attività di pianificazione e realizzando, anche tramite altri Enti, le opere di difesa del suolo, ed ingegneria naturalistica e sismica, per mitigare il rischio in modo concreto, il monitoraggio dei rischi nonché cooperando nella **pianificazione d'emergenza** degli Enti locali;

- **previsione a brevissimo termine**, effettuata utilizzando i più ampi e affidabili sistemi di previsione e monitoraggio dei rischi, sviluppando azioni di preannuncio e allertamento per eventi calamitosi attesi, da pochi giorni a poche ore prima dell'evento;

- **gestione delle emergenze,** collaborando con le diverse componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- **ritorno alla normalità,** predisponendo assieme agli altri Enti territoriali, piani di ripristino relativi al ritorno alle normali condizioni di vita.

In ambito comunale il **Sindaco è autorità comunale di protezione civile ai sensi dell'articolo 6, comma 1°e articolo 12 del D.Lgs. n.1 del 2/1/2018 (ex articolo 15 della Legge 225/1992).** Il Sindaco è, quindi, la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile, dall'assunzione delle responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile, all'organizzazione preventiva delle attività di controllo e di monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti d'emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

## LE COMPETENZE: di INDIRIZZO, di PIANIFICAZIONE e OPERATIVE

Si ritiene necessario, a questo punto, far presente che le competenze in materia di protezione civile sono ripartite come segue.

**L'attività d'indirizzo in materia di protezione civile compete:**

- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per i livelli Nazionale, Regionale e locale;
- alla Regione per i livelli Regionale e locali.

**L'attività di pianificazione, ovvero la redazione dei Piani d'emergenza, compete:**

- alla Regione per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali in accordo con le Prefetture, sulla base dei Programmi provinciali di previsione e prevenzione elaborati dalle Province ed in collaborazione con le stesse, ex articolo 5 della Legge della Regione Emilia Romagna n. 1 del 2005;
- alla Regione per gli indirizzi di pianificazione comunale;
- **alle Amministrazioni Comunali o loro Consorzi o Unioni, per i piani comunali ed intercomunali.**

**La competenza della gestione delle emergenze ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n.1 del 2/1/2018 (ex articolo 2 della Legge 225/1992), dipende dal tipo di evento:**

- ✓ **tipo a) al Sindaco** per **emergenze** connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- ✓ **tipo b) al Prefetto e** alla **Regione, attraverso l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** per **emergenze** connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
- ✓ **tipo c) al Dipartimento e** alla **Regione** per **emergenze** di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

## LE PROCEDURE D'EMERGENZA

Il sistema normativo di riferimento e le prassi operative ormai consolidate determinano una cronologia d'azioni che possono essere così riassunte:

**Tipo A**) a tali emergenze classificabili come eventi di Protezione Civile deve far fronte in primo luogo il **Comune** con i propri mezzi e strutture;

**Tipo B)** nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo prevedano, **il Sindaco richiede l'intervento del Prefetto e del Presidente della Regione Emilia Romagna,** Istituzioni che cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza.

**Tipo C)** qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontati con mezzi e poteri straordinari**, il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura Nazionale di Protezione Civile - Dipartimento.**

**In ogni caso, al verificarsi di una situazione d'emergenza, la struttura addetta alla gestione di tali situazioni deve darne comunicazione immediata al Agenzia Regionale di Protezione Civile, nonché alla Prefettura ed informare i rispettivi Responsabili per tutta la durata della stessa.**

========== O ==========

## FUNZIONI DEI COMUNI ED ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ASSOCIATA NELL'AMBITO DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (RIF. ART. 12 D.LGS. N.1 DEL 2/1/2018)

1. Lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
2. Per lo svolgimento della funzione, i Comuni, anche in forma associata, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in particolare, provvedono, con continuità:
   a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi
   b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
   c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista di eventi avversi;
   d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;

e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di , all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
h) h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

3. L'organizzazione delle attività nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune.

4. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate secondo la legislazione vigente; la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

## IL RUOLO DEL SINDACO NELLE SITUAZIONI D' EMERGENZA

La normativa di comparto assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale.

**Il Sindaco è, per legge, l'Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.**

Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita, assumendo la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso.

Con il presente piano, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione Comunale definisce la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza.

In particolare si ricordano le principali competenze e responsabilità del Sindaco:

a) organizzare una struttura operativa comunale, formata da Dipendenti comunali, Volontari, Imprese private, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana e degli animali;

b) attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;

c) fornire adeguata informazione alla cittadinanza sull'evento previsto o in corso, sui comportamenti e sulle azioni da adottare, sulle eventuali ordinanze emanate, sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;

d) provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio (es. idraulico, meteo, industriale ecc.), in particolare a seguito di comunicazioni di allerta ufficiali, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

e) assicurare una reperibilità finalizzata alla ricezione di comunicazioni di allerta ed alla prima attivazione in caso di emergenza;

f) predispone una rete interna ed esterna informativa adeguata;

g) individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.

**Si precisa che dal 2008 le funzioni di Protezione Civile sono state trasferite all'Unione Comuni Pianura Reggiana, che comprende i comuni di Rio Saliceto - San Martino in Rio - Correggio - Fabbrico - Campagnola Emilia e Rolo.**

# STRUTTURA DEL PIANO

Il piano è strutturato sulla base di sei parti che raggruppano i seguenti ambiti:

- **DATI DI BASE E UBICAZIONE AREE DI EMERGENZA**

  Sono dati dalla raccolta ed organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione e dei servizi, dell'ubicazione delle aree di accoglienza e ricovero della popolazione, ecc.

- **SCENARI DI RISCHIO**

  Sono gli scenari che si possono presentare sul territorio, con la loro storicità, i fattori di pericolosità, di rischio, della vulnerabilità, al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza.

- **ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE**

  Consta nell'ubicazione del C.O.C., nell'individuazione dei soggetti, della attribuzione delle funzioni delle competenze, del dettaglio delle attività, e dell'attivazione delle medesime.

- **MODELLI D'INTERVENTO**

  Riporta la descrizione delle procedure operative necessarie all'organizzazione delle azioni corrispondenti alle necessità di superamento dell'emergenza relativa agli scenari di rischio.

- **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

  Si realizza attraverso l'informazione preventiva sulle norme comportamentali alle popolazioni residenti nelle specifiche zone di rischio e nella preparazione degli uomini che intervengono in emergenza, in modo da fronteggiare tempestivamente e con professionalità qualsiasi tipo d'evento.

- **ALLEGATI AL PIANO**

# PARTE I - DATI DI BASE E UBICAZIONE AREE DI EMERGENZA

Il territorio del comune di Correggio si estende per 77,51 kmq.

Le caratteristiche geografiche, idrografiche, geologiche, geomorfologiche e antropiche sono le seguenti.

- Il comune è situato nella pianura alluvionale del fiume Po, nella zona della media pianura delimitata dai fiumi Secchia ad est ed Enza ad ovest.
- I principali corsi d'acqua che lo attraversano sono il cavo Naviglio e il cavo Tresinaro. Dal punto di vista geologico, l'assetto stratigrafico del territorio comunale varia da sud verso nord, con la transizione per alternanze da livelli limoso argillosi con intercalati corpi sabbiosi e lentiformi di piana alluvionale.
- Dal punto di vista geomorfologico si osservano i tratti caratteristici della pianura medio /bassa, col passaggio tra i fronti di conoide a zone tipiche di pianura alluvionale del fiume Po.
- Il comune confina con i territori di Bagnolo in Piano, Campagnola Emilia, Campogalliano (MO), Carpi (MO), Novellara, Reggio Emilia, Rio Saliceto, San Martino in Rio.
- Il comune, dal punto di vista altimetrico è compreso, per tutti i suoi 77,51 Kmq, tra 25 e 43 metri sul livello del mare.
- Il palazzo comunale è ubicato a 31 m. s.l.m.
- Il centro storico è geograficamente situato a 44° 46' 18'' di latitudine nord e 10° 46' 50'' di longitudine est.
- Il comune, dai dati aggiornati al 31/12/2025, ha una popolazione residente di 25.280 abitanti.
- Sono abitualmente presenti sul territorio comunale oltre 3.000 persone non residenti e oltre 4.000 persone per attività lavorativa.
- In occasione di fiere, congressi, feste e manifestazioni varie, sono ulteriormente presenti dalle 5.000 alle 20.000 persone a seconda dalla portata dell'evento.
- Il territorio del Comune è stato suddiviso in Centro Storico, Periferia, Frazioni, Località e Zone. Le tabelle successive riportano l'elenco di queste ultime e per ciascuna di esse la popolazione.
- Le frazioni del Comune di Correggio sono: Budrio, Canolo, Fazzano, Lemizzone, Mandrio, Mandriolo, Prato, San Biagio, San Martino Piccolo, San Prospero.
- Il comune di Correggio, con pericolosità sismica di base moderata ( Hsm ) è attualmente classificato in zona sismica 3

In apposito allegato, sono riportate quelle infrastrutture ed edifici che in caso di necessità si rivelano essenziali ai fini d'assistenza della popolazione (alberghi, ostelli, agriturismo, scuole

parchi, ospedali, luoghi di culto, aree d'emergenza, magazzini ecc.…). con tutti i riferimenti utili in caso d'emergenza

In specifico e riservato elenco è sintetizzato, tra l'altro, anche il numero delle persone non autosufficienti abitanti da sole o con altri soggetti inabili, nei cui confronti la struttura operativa comunale assicurerà, in caso d'emergenza, le adeguate e prioritarie forme d'assistenza, che sarà oggetto di periodico aggiornamento.

Al presente piano operativo comunale di protezione civile sono allegate delle cartografie (vedi allegati).

**La cartografia sarà oggetto di sistematico aggiornamento, d'intesa fra i Servizi Tecnici dell'Amministrazione Comunale e i Servizi Tecnici della Regione Emilia Romagna.**

**Di conseguenza, gli allegati, le tabelle, le schede e gli elenchi sono soggetti a continuo aggiornamento, per cui non necessitano di approvazione puntuale da parte del Consiglio Comunale ( Rif. Art. 12 comma 4 del D.Lgs. n.1 del 2/1/2018)**

***ELENCO DEI COMUNI CONFINANTI CON RELATIVI RECAPITI***

| COMUNE | CAP | INDIRIZZO | TELEFONO |
|---|---|---|---|
| Bagnolo in Piano | 42011 | Piazza Garibaldi 5 | 0522 – 957411 |
| Campagnola Emilia | 42012 | Piazza Roma 2 | 0522 - 750711 |
| Campogalliano (MO) | 41011 | Piazza Vittorio Emanuele II 1 | 059 - 899411 |
| Carpi (MO) | 41012 | Corso Alberto Pio 91 | 059 - 649111 |
| Novellara | 42017 | Piazzale G. Marconi 1 | 0522 - 655454 |
| Reggio Emilia | 42100 | Piazza Prampolini 1 | 0522 - 456111 |
| Rio Saliceto | 42010 | Piazza Giosuè Carducci 18 | 0522 - 647811 |
| San Martino in Rio | 42018 | Corso Umberto I° 22 | 0522 - 636719 |

***PRINCIPALI EVENTI E MANIFESTAZIONI NEL COMUNE***

| DATA/PERIODO | DESCRIZIONE EVENTO | AFFLUENZA |
|---|---|---|
| Gennaio | Motobefana | 10.000/12.000 persone |
| 19 marzo | Fiera di San Giuseppe | 6.000 persone |
| 4 giugno | Fiera di San Quirino | 10.000 persone |
| 19 ottobre | Fiera di San Luca | 6.000 persone |
| Tutti i mercoledì | Mercato settimanale | 3.000 persone |

**Popolazione residente al 31.12.2025 iscritta all'anagrafe del Comune di Correggio suddivisa per classi di età e sesso**

| Classe di età | Maschi | Femmine | Totale |
|---|---|---|---|
| **- 1 anno** | 60 | 80 | 140 |
| **1 - 4** | 363 | 311 | 674 |
| **5 - 9** | 495 | 534 | 1.029 |
| **10 - 14** | 683 | 635 | 1.318 |
| **15 - 19** | 727 | 715 | 1.442 |
| **20 - 24** | 726 | 646 | 1.372 |
| **25 - 29** | 744 | 607 | 1.351 |
| **30 - 34** | 712 | 647 | 1.359 |
| **35 - 39** | 688 | 633 | 1.321 |
| **40 - 44** | 728 | 762 | 1.490 |
| **45 - 49** | 873 | 912 | 1.785 |
| **50 - 54** | 1.110 | 1.064 | 2.174 |
| **55 - 59** | 975 | 1.082 | 2.057 |
| **60 - 64** | 920 | 976 | 1.896 |
| **65 - 69** | 733 | 798 | 1.531 |
| **70 - 74** | 601 | 639 | 1.240 |
| **75 - 79** | 576 | 687 | 1.263 |
| **80 - 84** | 361 | 438 | 799 |
| **85 e +** | 393 | 646 | 1.039 |
| **Totale** | **12.468** | **12.812** | **25.280** |

**Popolazione residente al 31.12.2025 iscritta all'anagrafe del Comune di CORREGGIO suddivisa per sesso nelle varie frazioni o località comunali**

| Frazioni/Località | Maschi | Femmine | Totale |
|---|---|---|---|
| **Centro Storico** | 914 | 953 | 1.867 |
| **BUDRIO** | 564 | 601 | 1.165 |
| **CANOLO** | 683 | 620 | 1.303 |
| **ESPANSIONE SUD VILLAGGIO ART.** | 1.369 | 1.389 | 2.758 |
| **FAZZANO** | 283 | 288 | 571 |
| **FOSDONDO** | 638 | 632 | 1.270 |
| **LEMIZZONE** | 400 | 408 | 808 |
| **MANDRIO** | 405 | 371 | 776 |
| **MANDRIOLO** | 503 | 542 | 1.045 |
| **PERIFERIA (CANTONA/VILL.GIARD/ ROTA/CONVENTINO)** | 4.802 | 5.085 | 9.887 |
| **PRATO** | 677 | 693 | 1.370 |
| **SAN BIAGIO** | 243 | 230 | 473 |
| **SAN MARTINO** | 558 | 573 | 1.131 |
| **SAN PROSPERO** | 429 | 427 | 856 |
| **Totale** | **12.468** | **12.812** | **25.280** |

I dati riportati nelle precedenti tabelle saranno costantemente aggiornati e conservate presso il Servizio di protezione civile per le puntuali necessità.

**SEGUONO LE INDICAZIONI DELLE AREE DI EMERGENZA, SUDDIVISE IN:**

- **<u>AREE DI ATTESA</u>,** **INDIVIDUATE IN SPAZI APERTI E STRUTTURE COMUNALI UTILIZZABILI DA PERSONE CHE, A CAUSA DI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE, NON POSSONO RIENTRARE NELLE PROPRIE ABITAZIONI, IN ATTESA DELLE VERIFICHE TECNICHE;**

- **<u>AREE DI ACCOGLIENZA</u>,** **UTILIZZABILI DALLE PERSONE CHE NON ABBIANO PIU' LA DISPONIBILITÀ DELLA PROPRIA ABITAZIONE, DICHIARATA INAGIBILE;**

- **<u>AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI</u>,** **UTILIZZATE DAL PERSONALE PREPOSTO AL SOCCORSO**

**LE AREE D'EMERGENZA, INSERITE NELLA CARTOGRAFIA, SONO STATE EVIDENZIATE NEL MODO SEGUENTE:**

**AREE D'ATTESA DELLA POPOLAZIONE – MASSIMO 24 ORE – COLORE  -**
**ELENCO IMMOBILI PER EMERGENZE COMPRENDENTI IL RISCHIO SISMICO**

| PROG. | STRUTTURA | INDIRIZZO | CAPACITA' RICETTIVA |
|---|---|---|---|
| 1 | PALESTRA EINAUDI 2 | VIA CAMPAGNOLA/ ZAVATTINI | 100 |
| 2 | PALESTRA SCUOLA S. FRANCESCO | VIA ZAVATTINI 1 | 50 |
| 3 | PALESTRA SCUOLA CANTONA | VIA NEWTON 1 | |
| 4 | CENTRO SOCIALE XXV APRILE | PIAZZALE 2 AGOSTO | |
| 5 | MENSA SCUOLE "ALLEGRI" | PIAZZALE RUOZZI | 100 |
| 6 | IMP. SPORTIVO SCOPERTO c/o ATLETICA "D. PIETRI" | VIA FAZZANO 5 | 1.000 |
| 7 | PARCHEGGIO E AREA VERDE C/O POLISPORTIVA "LA CANOLESE" | VIA CANOLO 35 (Canolo) | 100 |
| 8 | IMP. SPORTIVO SCOPERTO c/o PARROCCHIA MANDRIO | VIA MANDRIO 26 | 1.000 |
| 9 | PARCHEGGIO E AREA VERDE C/O CIRCOLO ARCI "IL QUARTIERE" | VIA FELICITA' n. 2/b (Fosdondo) | 100 |
| 10 | IMP. SPORTIVO SCOPERTO c/o CALCIO "A. FORONI" BUDRIO | VIA FORNACELLE | 200 |
| 11 | IMP. SPORTIVO SCOPERTO CALCIO LEMIZZONE | VIA LEMIZZONE 19 | 500 |
| 12 | AREA SCOPERTA c/o CENTRO SOCIALE PRATO | VIA DINAZZANO | 100 |

**L'individuazione degli immobili è stata operata secondo le indicazioni della struttura tecnica dell'Ente, sulla base dei criteri di massima affidabilità e fruibilità delle strutture.**

**AREE D'ATTESA DELLA POPOLAZIONE – MASSIMO 24 ORE – COLORE [verde] - ELENCO IMMOBILI PER EMERGENZE DIVERSE RISPETTO AL RISCHIO SISMICO QUALORA NON ANCORA SIANO STATE ADEGUATE**

| PROG. | STRUTTURA | INDIRIZZO | CAPACITA' RICETTIVA |
|---|---|---|---|
| 1 | PALESTRA SCUOLE MEDIE MARCONI/ANDREOLI | VIA C. IPPOLITO 20 | 100 |
| 2 | PALESTRA EINAUDI | VIA CAMPAGNOLA | 150 |
| 3 | PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE A. ALLEGRI | PIAZZALE RUOZZI 5 | 50 |
| 4 | PALAZZO DELLO SPORT | VIA CAMPAGNOLA | 200 |
| 5 | TENSOSTRUTTURA PRATO | VIA ALDA FERRARI | 150 |
| 6 | PALESTRA A. FORONI | VIA FORNACELLE 20/C | 100 |

**AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE - COLORE ROSSO [rosso] (per tende, container, ecc…) -**

| PROG. | STRUTTURA | INDIRIZZO | CAPACITA' RICETTIVA |
|---|---|---|---|
| 1 | PALESTRA EINAUDI 2 | VIA CAMPAGNOLA/ ZAVATTINI | 100 |
| 2 | PALESTRA SCUOLA S. FRANCESCO | VIA ZAVATTINI 1 | 50 |
| 3 | PALESTRA SCUOLA CANTONA | VIA NEWTON 1 | |
| 4 | CENTRO SOCIALE XXV APRILE | PIAZZALE 2 AGOSTO | |
| 5 | PALAZZO DELLO SPORT (emergenze non comprendenti il rischio sismico) | VIA CAMPAGNOLA | 200 |
| 6 | PARCO DELLA MEMORIA | VIA FAZZANO | 1.000 |
| 7 | AREA FIERE – STADIO BORELLI | VIA FAZZANO | |
| 8 | PIAZZALE FINZI | P.LE FINZI | |
| 9 | PARCO CADUTI SUL LAVORO | VIA MANZOTTI | |

**NELL'ALLEGATO 2 DEGLI IMMOBILI RILEVANTI PER LE ESIGENZE DELLA PROTEZIONE CIVILE E NELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA, SONO ALTRESÌ CENSITE ED EVIDENZIATE TUTTE LE ULTERIORI STRUTTURE E LE AREE SCOPERTE, QUALI PARCHEGGI E CAMPI SPORTIVI, COMUNQUE UTILIZZABILI IN CASO DI EMERGENZA, OVE NON SIANO SUFFICIENTI LE SEDI SOPRA INDIVIDUATE**.

**AREE D'AMMASSAMENTO SOCCORSI - COLORE GIALLO**

| PROG. | STRUTTURA | SOGGETTI INTERESSATI |
|---|---|---|
| 1 | AREA FIERE VIA FAZZANO | VIGILI DEL FUOCO |
| 2 | AREA FIERE VIA FAZZANO | VOLONTARI |
| 3 | PARCHEGGIO PISCINE COMUNALI | VOLONTARI |
| 4 | MAGAZZINI PROTEZIONE CIVILE | VOLONTARI |

Le aree sono separate fra loro per non creare congestioni organizzative e sono distanti da insediamenti produttivi pericolosi.

Ove possibile, risultano raggiungibili possibilmente senza attraversare infrastrutture (ponti, cavalcavia, ecc.…) e sono già predisposte delle reti primarie (luce, gas e acqua).

# PARTE II - ELENCO SCENARI E FONTI DI RISCHIO

In base alle caratteristiche strutturali e produttive il comune di Correggio presenta sul suo territorio alcune fonti di rischio.

Sulla scorta dei dati raccolti presso le varie autorità competenti, ovvero Regione, Provincia ecc., sono stati elaborati, sia in forma cartografica, sia descrittiva, gli scenari relativi alle principali e seguenti fonti di rischio:

- **SCENARIO A/1 - RISCHIO SISMICO;**
- **SCENARIO A/2 - RISCHIO IDRAULICO E TEMPORALI;**
- **SCENARIO A/3 - RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE;**
- **SCENARIO A/4 – EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI CONSEGUENTI AD ALLERTAMENTO**
- **SCENARIO A/5 - EMERGENZA SANITARIA;**
- **SCENARIO A/6 – RISCHI COLLEGATI ALLA MOBILITA' E TRASPORTI;**
- **SCENARIO A/7 - PARALISI DEL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO ANCHE COLLEGATO ALLA CHIUSURA DELLA VIABILITÀ AUTOSTRADALE;**
- **SCENARIO A/8 – INCENDIO BOSCHIVO**
- **SCENARIO A/9 – EVENTI AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE e/o SOCIALE;**

Per una migliore definizione degli scenari di rischio sopra individuati sono stati messi a punto i modelli d'intervento e le cartografie, qualificabili come mappe di pericolosità, inserite negli allegati.

Ogni scenario raffigura gli effetti che un ipotetico evento provocherebbe sul territorio comunale.

In rapporto a tali effetti sono state predisposte le misure operative e i modelli d'intervento descritti in questo piano.

## *SCENARIO A/1 - RISCHIO SISMICO – EVENTO NON PREVEDIBILE*

La nostra città è stata interessata diverse volte da fenomeni sismici.

In particolare, negli ultimi mille anni il Comune di Correggio è risultato l'epicentro di diversi terremoti di media intensità, compreso tra il sesto e, al massimo, l'ottavo grado della scala Mercalli. In diverse circostanze sono stati avvertiti gli effetti di terremoti che avevano l'epicentro altrove.

Gli ultimi fenomeni sismici rilevanti avvertiti sono stati registrati il 24 aprile e il 2 maggio 1987, il 15 marzo 1988, il 15 ottobre 1996, il 18 giugno 2000, il 23 dicembre 2008, il 25 gennaio 2012, il 27 gennaio 2012, il 20 maggio 2012 e il 29 maggio 2012. Di minore intensità il 30 novembre 2016 e il 21 agosto 2018.

**Allo stato attuale la classificazione sismica nazionale prevede 4 zone di pericolosità sismica in ordine decrescente dalla zona "1" alla zona "4".**

Nel 2003 i territori dei Comuni di Castelnovo né Monti, Busana, Collagna, Vetto, Ramiseto, Toano, Villa Minozzo, Ligonchio, Castellarano, Casalgrande e Viano sono stati dichiarati zona sismica "2", secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003

Al momento il comune di Correggio è classificato, per il rischio sismico, in zona "3".

### ULTIMI EVENTI SISMICI RILEVANTI AVVERTITI NELLA CITTA' DI CORREGGIO

| DATA | MAGNITUDO | IMPATTO SUL TERRITORIO |
|---|---|---|
| 24/04/1987 | 4,3 | Lievi danni a edifici pubblici e privati |
| 02/05/1987 | 4,5 | Lievi danni a edifici pubblici e privati |
| 15/03/1988 | 4 | Lievi danni a edifici pubblici e privati |
| 15/10/1996 | 5,2 | Ingenti danni a edifici pubblici e privati |
| 18/06/2000 | 4 | Lievi danni a edifici pubblici e privati |
| 23/12/2008 | 4 | Lievi danni a edifici pubblici e privati |
| 25/01/2012 | 4,9 | Lievi danni a edifici pubblici e privati |
| 27/01/2012 | 5,4 | Lievi danni a edifici pubblici e privati |
| 20/05/2012 | 5,9 | Ingenti danni a edifici pubblici e privati |
| 29/05/2012 | 5,8 | Ingenti danni a edifici pubblici e privati |
| 29/05/2012 | 5,3 | Ingenti danni a edifici pubblici e privati |
| 03/06/2012 | 5,1 | Ingenti danni a edifici pubblici e privati |

**Sulla base della magnitudo riscontrata, si riportano i possibili effetti sul territorio e sulla popolazione a seguito di un evento sismico di intensità pari o superiore al 5° grado della scala Mercalli**

- Danni a numerosi fabbricati in muratura sia pubblici che privati;
- Caduta di comignoli, calcinacci e cornicioni,
- Danni e crolli nei fabbricati agricoli e produttivi con possibili danni agli animali;
- Feriti per traumi dovuti a caduta di oggetti e a causa di fuga precipitosa;
- Persone colpite da crisi cardiache e attacchi di paura;
- Possibili interruzioni stradali per caduta oggetti e strutture;
- Possibili interruzioni della rete ferroviaria;
- Fughe di gas da fornelli accessi, corti circuiti con conseguenti incendi;
- Rotture delle infrastrutture e reti sotterranee;
- Difficoltà nelle comunicazioni telefoniche per caduta rete o eccesso chiamate;
- Formazioni di bivacchi e accampamenti spontanei all'aperto o in automobile;
- Persone in ricerca affannosa di notizie dei familiari;
- Diffusione di notizie false e allarmistiche;
- Possibile temporanea difficoltà di gestione dei servizi di emergenza causa fuga del personale;
- Congestione o paralisi del traffico automobilistico soprattutto sulla rete viaria vicina agli edifici scolastici, agli edifici pubblici o ai luoghi di culto.

## *SCENARIO A/2 - EMERGENZA IDRAULICA E TEMPORALI – EVENTO PREVEDIBILE*

Il territorio del Comune di Correggio è attraversato da numerosi canali di bonifica, una rete composta da canali di sgrondo delle acque meteoriche, canali d'irrigazione e casse d'espansione.

I canali principali sono:

- Il **Cavo Naviglio**: entra nel territorio di Correggio dal Comune di Reggio Emilia in località Budrio, corre lungo via per Reggio fino al ponte di Marina quindi prosegue verso nord in direzione della frazione di Canolo fino a raggiungere il territorio del Comune di Campagnola Emilia. Lungo il suo percorso trova la cassa di espansione di San Prospero denominata Lanterna, della capacità di 360.000 mc che, insieme alla ridotta sezione del ponte di Marina, funge da salvaguardia dell'abitato di Correggio.
- Il **Cavo Tresinaro**: entra nel territorio di Correggio dal Comune di San Martino in Rio in località San Biagio, corre lungo via Modena, via San Biagio e via Sinistra Tresinaro, rappresentando per un lungo tratto il confine con il Comune di Carpi, nel quale successivamente s'inoltra.
- Il **Cavo Argine**: ha origine a nord della frazione di Prato dove raccoglie le acque di altri canali e attraversa sud – nord tutto il territorio lambendo il quartiere dell'Espansione Sud, attraversando la zona artigianale e passando ad ovest del distretto industriale. Lungo il percorso può contare su alcune aree di esondazione quali il laghetto del parco articolo 21, altre vasche nei pressi della Stazione Ecologica e quella di recente realizzazione a lato di via della Libertà in zona industriale.
- Altri importanti canali sono il Canale dei Ronchi, il Canale di Fazzano, il Cavo Rio, il Canale Ardione, il Canale Fosdondo e il Canale Mandrio.

**Si ricorda anche che la manutenzione ordinaria e straordinaria e le manovre sul reticolo di canali di bonifica sono in capo al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, secondo la normativa vigente.**

In generale, la valutazione della criticità idraulica in fase di previsione è articolata in quattro codici colore dal verde al rosso; gli scenari di evento di riferimento di carattere generale e i possibili effetti e danni corrispondenti, sono riassunti nella tabella seguente:

| CRITICITA' IDRAULICA | | |
|---|---|---|
| **CODICE COLORE** | **SCENARIO DI EVENTO** | **POSSIBILI EFFETTI E DANNI** |
| **VERDE** | Assenza di fenomeni significativi prevedibili. | Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali. |
| **GIALLO** | Si possono verificare fenomeni localizzati di innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1.<br>Si possono verificare innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica.<br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica. | - Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.<br>- Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità della rete di bonifica. |
| **ARANCIONE** | Si possono verificare fenomeni diffusi di:<br>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini;<br>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque, e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe;<br>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo;<br>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.<br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità. | - Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.<br>- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua dei corsi d'acqua;<br>- Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica. |

| CRITICITA' IDRAULICA | | |
|---|---|---|
| **CODICE COLORE** | **SCENARIO DI EVENTO** | **POSSIBILI EFFETTI E DANNI** |
| **ROSSO** | Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:<br>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con: superamenti della soglia 3, estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;<br>- tracimazione della rete di bonifica con inondazione delle aree limitrofe;<br>- sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;<br>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.<br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità. | - Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.<br>- Danni parziali o totali di argini, ponti e altre opere idrauliche, di infrastrutture ferroviarie e stradali;<br>- Danni estesi a infrastrutture dei servizi essenziali, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali; |

Tale ripartizione è conseguente alla variabilità del rischio reale, collegato sia alla situazione climatica, sia allo stato dei corsi d'acqua, evidenziati da specifici indicatori d'evento.

Il passaggio delle situazioni dell'emergenza è determinato e si può osservare attraverso i seguenti fattori:

- dall'avviso di condizioni meteorologiche avverse e dei bollettini di monitoraggio, pubblicati dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e dall'Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura di Reggio Emilia;
- dalle comunicazioni derivanti dalla rete di rilevazione pluviometrica;
- dalle comunicazioni derivanti dalla rete di rilevazione idrometrica;
- dal monitoraggio diretto dei corsi d'acqua da parte del personale dell'Amministrazione, di altri Enti gestori e dei Volontari, nei punti di rilevamento a vista;
- dal controllo da parte del personale dell'Amministrazione, di altri Enti gestori e dei Volontari, dei punti critici riportati in cartografia e di quelli storicamente allagabili.

## INDICATORI D'EVENTO

**Per il <u>cavo Naviglio</u>,** i pluviometri e gli idrometri ubicati nel tratto a monte e a valle sono di competenza gestionale del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale che mantiene costantemente monitorata la rete irrigua.

Nel Comune è presente un idrometro denominato “Correggio” ubicato a nord della cassa di Espansione denominata Lanterna della capacità di 360.000 mc.

Il rilevamento dei livelli viene trasmesso al centro di telecontrollo del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale situato a Reggio Emilia e visibile da remota dagli addetti ai lavori della bonifica stessa. I dati sono pubblicati sul sito Internet del Consorzio www.emilia centrale.it alla sezione “Dati in tempo reale” accessibile liberamente

Per quanto concerne il **cavo Tresinaro**, il Consorzio “Bonifica Emilia Centrale” non gestisce sullo stesso, nel Comune di Correggio, nessun punto o stazione di monitoraggio e rilevamento del livello delle acque.

Il rilevamento dei livelli viene trasmesso al centro di telecontrollo del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale situato a Reggio Emilia e visibile da remota dagli addetti ai lavori della bonifica stessa. I dati sono pubblicati sul sito Internet del Consorzio www.emilia centrale.it alla sezione “Dati in tempo reale” accessibile liberamente.

**In situazioni di emergenza, in caso di apertura del C.O.C., il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, sarà invitato a presenziare alle riunioni e relazionerà delle manovre in atto sulla rete irrigua di competenza in base alla normativa vigente.**

## SINTESI DEGLI EFFETTI SUL TERRITORIO E SULLA POPOLAZIONE IN CASO DI PIENA / ESONDAZIONE NELL’AREA TERRITORIALE COMPETENTE

- Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone allagate o vicine ai corsi d’acqua;
- Pericolo per la sicurezza e la vita degli animali nelle zone coinvolte dall’evento;
- Allagamenti di vie pubbliche con ripercussioni sul traffico;
- Allagamento di sottopassi stradali e pedonali;
- Danni parziali o totali di argini, ponti e altre opere idrauliche:
- Danni a edifici, attività agricole, insediamenti civili e industriali e alle infrastrutture ferroviarie e stradali situati nelle aree inondabili;
- Allagamenti di fabbricati nei locali seminterrati e al piano terreno;
- Persone bloccate in auto e negli edifici;
- Possibili malori;
- Difficoltà di transito mezzi di soccorso;

- Interruzione fornitura servizi essenziali (acqua, energia elettrica ecc..)per allagamento centraline e impianti;
- Difficoltà nelle comunicazioni telefoniche causa danni alle linee e sovraffollamento;
- Cittadini in ansia per ricerca affannosa di notizie dei famigliari;
- Diffusione di notizie false e allarmistiche;
- Possibile arrivo di soccorritori dall'esterno con modalità e tempi variabili.

## *CRITICITA' PER TEMPORALI – EVENTO PREVEDIBILE*

Il Comune di Correggio è stato spesso colpito da temporali che hanno determinato situazioni di criticità sul territorio, come caduta di piante, rottura di rami, allagamenti locali ecc.

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a fenomeni temporaleschi organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che potenzialmente possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine. Sebbene non siano fenomeni prevedibili, è possibile che dalle nubi temporalesche si originino trombe d'aria. Poiché *"tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa"* , **gli indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali, sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali organizzati:** vengono considerate la dimensione, organizzazione e caratteristiche delle celle temporalesche previste, come indicato nella seguente tabella di sintesi predisposta dalla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n° 1439 del 10/9/2018.

| | |
|---|---|
| **VERDE** | Convezione assente o attività convettiva sparsa con temporali eventualmente anche forti, non organizzati e non persistenti;<br>Convezione innescata da flussi di calore e di momento nei bassi strati dell'atmosfera (riscaldamento diurno, linee di convergenza dei venti al suolo, etc.), debole interazione con l'orografia. |
| **GIALLO** | Convezione associata al passaggio di un fronte, o a condizioni pre/post frontali, o al transito di un'onda in quota senza fronti al suolo, o a moderata avvezione di aria calda e umida negli strati bassi o intermedi, o a avvezione di aria fredda in quota, moderata interazione con l'orografia;<br>Convezione organizzata;<br>Durata di questi fenomeni può variare da un'ora a tre ore. |
| **ARANCIONE** | Convezione associata in generale a una profonda onda in quota, con una forte convergenza al suolo e/o interazione con l'orografia;<br>Convezione organizzata;<br>Durata di questi fenomeni superiore alle due/tre ore. |

Gli scenari previsti per questo tipo di evento e gli effetti e danni attesi sono riportati nella seguente tabella predisposta dalla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n° 1439 del 10/9/2018.

| CRITICITA' PER TEMPORALI | | |
|---|---|---|
| **CODICE COLORE** | **SCENARIO DI EVENTO** | **EFFETTI E DANNI** |
| **VERDE** | Assenza di temporali prevedibili, oppure temporali sparsi, non organizzati e non persistenti, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge anche di forte intensità che possono provocare difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque | Non prevedibili, non si escludono allagamenti localizzati, occasionali danni a persone o cose o perdite di vite umane causate da fulminazioni |
| **GIALLO** | Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.<br><br>**Sono previsti temporali organizzati, caratterizzati da un'elevata intensità e rapidità di evoluzione**, con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità. Non si esclude lo sviluppo di trombe d'aria.<br><br>Le piogge di forte intensità possono provocare allagamenti localizzati, scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane.<br><br>Nelle zone di allerta collinari e montane le piogge di forte intensità a carattere temporalesco possono generare localizzati fenomeni di erosione, colate rapide**,** innalzamento dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, caduta massi e limitati scivolamenti di roccia e detrito. | Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali;<br>Localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;<br>Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque;<br>Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria;<br>Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria.<br>Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria.<br>Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.<br>Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione. |

| CRITICITA' PER TEMPORALI | | |
|---|---|---|
| **CODICE COLORE** | **SCENARIO DI EVENTO** | **EFFETTI E DANNI** |
| **ARANCIONE** | Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.<br><br>**Sono previsti temporali organizzati e/o persistenti caratterizzati da un'elevata intensità**, con effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte. Non si esclude lo sviluppo di trombe d'aria.<br><br>Le piogge di intensità molto forte possono provocare allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane.<br><br>Nelle zone di allerta collinari e montane piogge di intensità molto forte, a carattere temporalesco, possono generare diffusi fenomeni di erosione, colate rapide**,** innalzamento dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, caduta massi e limitati scivolamenti di roccia e detrito. | Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane;<br>Diffusi allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;<br>Danni diffusi a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque;<br>Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria;<br>Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria;<br>Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria;<br>Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione. |

## SINTESI DEGLI EFFETTI SUL TERRITORIO E SULLA POPOLAZIONE IN CASO DI TEMPORALE E DELLE SUE EVOLUZIONI NELL'AREA COLPITA

- Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone allagate o vicine ai corsi d'acqua;
- Pericolo per la sicurezza e la vita degli animali nelle zone coinvolte dall'evento;
- Vento forte, grandine e fulminazioni;
- Allagamenti di vie pubbliche con ripercussioni sul traffico;
- Allagamento di sottopassi stradali e pedonali;
- Danni parziali o totali di argini, ponti e altre opere idrauliche:
- Danni a edifici, attività agricole, insediamenti civili e industriali e alle infrastrutture ferroviarie e stradali situati nelle aree colpite;
- Allagamenti di fabbricati nei locali seminterrati e al piano terreno;
- Persone bloccate in auto con possibili malori;
- Difficoltà di transito mezzi di soccorso;
- Interruzione fornitura servizi essenziali (acqua, energia elettrica ecc..) per allagamento centraline e impianti;
- Difficoltà nelle comunicazioni telefoniche causa danni alle linee;
- Possibile arrivo di soccorritori dall'esterno con modalità e tempi variabili.

## *SCENARIO A/3 - RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE – VERSAMENTO/ DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE ANCHE IN CASO DI INCIDENTI STRADALI - EVENTO NON PREVEDIBILE*

Il territorio del Comune di Correggio, rappresentando un notevole bacino d'attività produttive, evidenzia situazioni di medio/alta pericolosità dal punto di vista chimico industriale.

Le notifiche pervenute a quest'Amministrazione secondo il Decreto Legislativo n. 334 del 1999 e successive modifiche e integrazioni, ora D.Lgs 105/2015, che disciplina gli standard di sicurezza per le industrie a rischio di incidenti rilevanti, si riferiscono all' ex articolo 6 (ora definito sotto soglia) e all'ex articolo 8 (ora definito sopra soglia), ovvero alla notifica sull'impianto, alla quantità di materiale stoccato e del relativo rapporto di sicurezza.

Una notifica e quantità di materiale stoccato, il rapporto di sicurezza, ex articoli 6 e 8, riguarda una azienda che svolge attività di produzione, stoccaggio e commercio di alcol etilico:

- la SILCOMPA S.p.A. via Fosdondo 7/A.

Una notifica, la quantità di materiale stoccato, il rapporto di sicurezza, ex articoli 6 e 8, riguarda una azienda che svolge attività di produzione, stoccaggio e commercio di prodotti chimici destinati alla produzione di pannelli in poliuretano:

- la Rohm and Haas Italia s.r.l. (Dow Chemical) stabilimento di Correggio, SS 468, all'interno del Villaggio Industriale.

Per queste aziende è previsto un Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.) predisposto dall'Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Reggio Emilia.

L'unico incidente verificatosi è avvenuto in data 27/06/1986, prima quindi dell'entrata in vigore del D.Lgs. 105/2015. L'evento considerato è relativo all'esplosione di un reattore dovuta a miscelazione accidentale di prodotti incompatibili. La sostanza implicata è: toluendiisocianato con la conseguenza di due feriti non gravi e ingenti danni materiali.

Altri episodi per ditte non sottoposte a notifica sono avvenuti presso l'Unieco nel 1989 con versamento di HCL al 20% senza conseguenze e presso la Tintoria Industriale nel 1991 causa l'esplosione di un serbatoio contenente acqua di pozzo e metano con la conseguenza di un morto e un ferito.

Incidenti di minore entità sono datati fine anni '90 e si sono verificati presso la ditta "RICCO' ", con fuga di gas da lavorazione delle resine da un impianto di stoccaggio, senza particolari danni e presso la ditta "DRAGO" (Azienda che ha da tempo cessato l'attività) con versamento di sostanze che hanno causato gravi danni alla fauna ittica del canale Naviglio.

Tali precedenti storici evidenziano come le industrie che lavorano od utilizzano sostanze pericolose in quantità "sotto soglia" e non rientrano negli obblighi della disciplina specifica, sono potenzialmente più esposte a rischio d'incidente rispetto a quelle per le quali vigono gli obblighi di notifica e di controllo periodico.

Da ciò si deduce che riveste particolare e fondamentale importanza, in termini di prevenzione, l'informazione e preparazione della popolazione residente nelle zone a rischio, come previsto dalla legislazione vigente.

**Incidenti stradali con versamento di sostanze pericolose**

Il trasporto merci su gomma rappresenta la stragrande maggioranza della movimentazione di materiali, strutture e sistemi operativi tra le varie attività produttive del paese. Correggio è posta per la sua posizione geografica in una zona ad alta densità di circolazione. Sono, infatti, presenti sul nostro territorio arterie autostradali (A1), strade provinciali con notevole afflusso della circolazione (S.S. 468 – 113, SP- 47, 48, 69 ecc...) dove ogni giorno migliaia di mezzi trasportano merci, spesso pericolose.

**Effetti attesi:**

- possibili incidenti stradali con perdita di vite umane e feriti;
- perdita di carico e versamento di sostanze tossiche o pericolose con conseguente inquinamento del suolo nell'area di impatto e nell'aria con possibilità di propagazione della nube tossica;
- possibile interruzione dei tratti stradali coinvolti con disagi per la popolazione.

## *SCENARIO A/4 - EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI DI VARIA NATURA CONSEGUENTI AD ALLERTAMENTO – EVENTI PREVEDIBILI*

Per cause naturali, negli ultimi anni si è assistito a nevicate intense, a fenomeni di vento forte e sempre più frequentemente accompagnati anche da trombe d'aria, che hanno arrecato danni ad abitazioni, attività produttive, cose, animali e persone. Si sono verificati anche situazioni di emergenza collegati ad abbondanti nevicate e a temperature fredde estreme

In genere questi eventi oggi vengono preannunciati con sufficiente anticipo dagli organi competenti, anche se spesso è difficile prevederne l'esatta intensità e il luogo in cui si possono manifestare puntualmente.

Gli scenari per questo tipo di evento sono consultabili sul sito:

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

Si riportano comunque di seguito in modo sintetico gli scenari e gli effetti attesi per queste tipologie di rischio **pubblicate dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile.**

## *CRITICITA' PER NEVE – EVENTO PREVEDIBILE*

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **VERDE** | < 5 cm | Nevicate deboli o pioggia mista a neve. |

**Effetti e danni:**

- Non prevedibili, forse qualche problema alla viabilità.

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **GIALLO** | 5 – 15 cm | Nevicate da deboli a moderate con possibile neve bagnata in pianura. |

**Effetti e danni:**

- Possibili disagi alla circolazione stradale con rallentamenti e interruzioni della circolazione;
- Possibili rotture e caduta rami;
- Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete.

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **ARANCIONE** | 15 – 30 cm | Nevicate di intensità moderata prolungate nel tempo. Probabilità di temperature sotto zero anche in pianura. |

**Effetti e danni:**

- Probabili disagi alla circolazione stradale con diffusi rallentamenti e interruzioni, anche totali, della circolazione. Disagi nel trasporto pubblico e ferroviario;
- Probabili rotture e caduta rami;
- Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete.

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **ROSSO** | > 30cm | Nevicate molto intense e abbondanti con possibilità di durata fino alle 24ore e temperature sensibilmente sotto lo zero. |

**Effetti e danni:**

- Gravi disagi alla circolazione stradale con diffusi rallentamenti e interruzioni, anche totali, della circolazione. Isolamento di frazioni o case sparse. Gravi disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo;
- Diffuse rotture e caduta di piante e rami;
- Diffuse interruzioni prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete,
- Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.

## *CRITICITA' PER VENTO – EVENTO PREVEDIBILE*

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **VERDE** | < 28 nodi/ B7 | Calma di vento, brezza, vento fresco |

**Effetti e danni:**

- Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **GIALLO** | > 28 < 34 nodi/B7 | Vento forte con possibili raffiche |

**Effetti e danni:**

- Possibili localizzati danni alle tettoie, pergolati, tensostrutture, strutture di cantiere e similari;
- Possibili limitazioni alla circolazione stradale per oggetti trasportati dal vento e difficoltà per veicoli telonati, furgonati e caravan;
- Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi elettrici e telefonici per danni alle linee aeree;
- Possibili cadute di rami, alberi e pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **ARANCIONE** | >34 < 38 nodi/B8-B9 | Vento molto forte con raffiche |

**Effetti e danni:**

- Possibili limitazioni o interruzioni alla circolazione stradale per oggetti trasportati dal vento e difficoltà per veicoli telonati, furgonati e caravan;
- Possibili cadute di rami, alberi e pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;

- Possibili danni alle coperture abitative e produttive, alle tettoie, pergolati, tensostrutture, strutture di cantiere e similari oltre che a capannoni, allevamenti, industrie e centri commerciali;
- Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi elettrici e telefonici per danni alle linee aeree.

| Codice colore | Soglie | Scenario di evento |
|---|---|---|
| **ROSSO** | > 48 nodi/B10 | Vento molto forte e di tempesta con raffiche e trombe d'aria |

**Effetti e danni:**

- Gravi danni alle coperture abitative e produttive, alle tettoie, pergolati, antenne, tensostrutture, strutture di cantiere e similari oltre che a capannoni, allevamenti, industrie, centri commerciali, immobili o strutture vulnerabili;
- Possibili limitazioni o interruzioni anche prolungate alla circolazione stradale per oggetti trasportati dal vento e difficoltà per veicoli telonati, furgonati e caravan;
- Diffuse cadute di rami, alberi anche di alto fusto e pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Probabili interruzioni dell'erogazione dei servizi elettrici e telefonici per danni alle linee aeree.

**In caso di trombe d'aria:**

- Parziali o completi scoperchiamenti delle coperture degli edifici abitativi e produttivi. Interruzione delle linee elettriche e telefoniche con conseguenti black out anche prolungati.
- Possibili sradicamenti di alberi;
- Gravi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per il sollevamento e ricaduta di detriti e oggetti anche di grandi dimensioni.

## *CRITICITA' PER GHIACCIO O PIOGGIA CHE GELA – EVENTO PREVEDIBILE*

| Codice colore | SCENARIO DI EVENTO |
|---|---|
| **VERDE** | Assenza di fenomeni prevedibili |

**Effetti e danni:**

- non prevedibili, senza esclusione di effetti sulla viabilità

| Codice colore | SCENARIO DI EVENTO |
|---|---|
| **GIALLO** | Estesa formazione di ghiaccio con episodi di pioggia che gela |

**Effetti e danni:**

- Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite divite umane per cause incidentali;
- Disagi alla circolazione stradale con diffusi rallentamenti e interruzioni, anche totali, della circolazione.

| Codice colore | SCENARIO DI EVENTO |
|---|---|
| **ARANCIONE** | Elevata probabilità di pioggia che gela |

**Effetti e danni:**

- Gravi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo pedonale con diffusi rallentamenti e interruzioni, anche totali, della circolazione. Disagi nel trasporto pubblico e ferroviario;
- Probabili rotture e caduta rami con interruzione della sede stradale;
- Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete.

| Codice colore | SCENARIO DI EVENTO |
|---|---|
| **ROSSO** | Pioggia che gela diffusa e persistente, anche > 10 mm |

**Effetti e danni:**

- Gravi e prolungati disagi alla circolazione stradale, anche ciclo pedonale con diffusi rallentamenti e interruzioni, anche totali, della circolazione. Condizioni di pericolo negli spostamenti. Disagi nel trasporto pubblico e ferroviario;
- Probabili rotture e caduta rami con interruzione della sede stradale;
- Gravi interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete.

## *CRITICITA' PER ONDE DI CALORE - EVENTO PREVEDIBILE*

| CODICE COLORE | SCENARIO DI EVENTO | EFFETTI E DANNI |
|---|---|---|
| VERDE | Temperature nella norma o poco superiori. | Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. |
| GIALLO | Temperature medio -alte o prolungate su più giorni. | Possibili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.<br>Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. |
| ARANCIONE | Temperature alte o prolungate su più giorni. | Probabili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.<br>Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.<br>Possibili locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete. |
| ROSSO | Temperature molto alte o prolungate su più giorni. | Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive.<br>Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.<br>Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete. |

## *CRITICITA' PER TEMPERATURE FREDDE ESTREME – EVENTO PREVEDIBILE*

A seguito della pubblicazione della allerta specifica per questo tipo di evento, gli scenari e gli effetti attesi sono riferiti alle soglie di rischio sotto riportate:

**MACROAREA F – ZONA DI PIANURA**

| **Codice colore** | TEMPERATURA MINIMA | TEMPERATURA MEDIA |
|---|---|---|
| **GIALLO** | **- 8** | **< 0** |

**Effetti e danni:**

- Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora;
- Formazione di ghiaccio sul manto stradale e possibili difficoltà alla circolazione dei veicoli;
- Possibili cadute di pedoni.

| **Codice colore** | TEMPERATURA MINIMA | TEMPERATURA MEDIA |
|---|---|---|
| **ARANCIONE** | **- 12** | **- 3** |

**Effetti e danni:**

- Possibili rischi per la salute delle persone e degli animali in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta;
- Formazione di ghiaccio sul manto stradale e possibili difficoltà alla circolazione dei veicoli e a quella ferroviaria;
- Possibili danni alle infrastrutture e agli impianti di erogazione dei sevizi idrici;

| **Codice colore** | TEMPERATURA MINIMA | TEMPERATURA MEDIA |
|---|---|---|
| **ROSSO** | **-20** | **-8** |

**Effetti e danni:**

- Formazione di ghiaccio sul manto stradale e possibili difficoltà alla circolazione dei veicoli e a quella ferroviaria;

- Possibili danni alle infrastrutture e agli impianti di erogazione dei sevizi idrici;
- Rischi di congelamento per esposizioni all'aperto anche di breve durata;
- Probabili interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.

## *SCENARIO A/5 - EMERGENZA SANITARIA E VETERINARIA*

La principale emergenza di questo tipo negli ultimi anni è l'epidemia globale dovuta alla diffusione del virus Covid 19, oltre a qualche episodio di rilevanza nazionale e internazionale collegato a casi di meningite (comunque isolati) per il genere umano, mentre più rilevanti sono stati episodi d'afta epizootica, BSE ed Enterovirus per il genere animale. Sono state registrate piccole emergenze per inquinamento dei corsi d'acqua e di terreni.

Effetti attesi:

- possibili forme di contagio tra la popolazione e/o gli animali

## *SCENARIO A/6 - RISCHI COLLEGATI ALLA MOBILITA' E TRASPORTI*

**In questo tipo di scenario sono inseriti le seguenti tipologie di rischio:**

- **Incidenti Ferroviari**

In genere questo tipo di emergenza coinvolge aree sotto il diretto controllo e gestione dell'Azienda **RFI**, già titolare di piani e procedure di soccorso da attivare immediatamente dopo il verificarsi del sinistro.

**Effetti attesi**:

- possibili incidenti ferroviari con perdita di vite umane, feriti e conseguente disagio per i passeggeri;
- Possibili blocchi temporanei sulla linea ferroviaria con disagi per i passeggeri.

- **Incidenti Aerei**

Non si ricordano eventi simili

**Effetti attesi** qualora si verifichino incidenti con coinvolgimento di velivoli, possono prospettarsi, in linea generale, le seguenti situazioni:

- incidenti all'interno del territorio comunale, con coinvolgimento di cittadini, automobilisti, edifici pubblici e privati.

## *SCENARIO A/7 - PARALISI DEL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO COLLEGATO ALLA CHIUSURA DELLA VIABILITÀ AUTOSTRADALE*

Questo tipo di evento si è storicamente manifestato a seguito di importanti sinistri sulla sede autostradale o durante il periodo dell'esodo estivo dei vacanzieri verso le destinazioni turistiche.

**Effetti attesi:**

- possibili incidenti autostradali con perdita di vite umane e feriti;
- chiusura di tratti autostradali con uscite alternative obbligatorie;
- disagi per la circolazione stradale ordinaria;
- ricerca di alloggi temporanei da parte degli automobilisti rimasti bloccati.

## *SCENARIO A/8 – INCENDIO BOSCHIVO*

La documentazione regionale per questa emergenza (rif. Art.10 della Legge Regionale 353 del 21/11/2000), non rileva che fenomeni di questo tipo si sono verificati nel comune di Correggio

Sul territorio del comune di Correggio, esiste una bassa densità di aree vulnerabili.

**Effetti attesi:**

- possibili incendi di piccole aree boschive o sterpaglie nelle aree campali;
- produzione e diffusione di fumi nelle zone limitrofe all'evento con possibili effetti sulla popolazione e sugli animali;
- eventuali possibili disagi per la circolazione stradale sulla rete viaria limitrofa.

## *SCENARIO A/9 – EVENTI AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE e/o SOCIALE RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI*

**Manifestazioni pubbliche (Grandi concerti, eventi sportivi, importanti visite istituzionali ecc.)**

Questo scenario, racchiude i rischi connessi ad eventi che si possono verificare sul territorio comunale e che comportano disagi nella normale conduzione di vita quotidiana dei residenti. Queste tipologie di eventi si sono verificate nel Comune di Correggio durante manifestazioni che hanno fatto confluire sul territorio decine di migliaia di persone. Ne sono state storicamente un esempio Le Fiere di San Quirino, San Giuseppe e San Luca oltre a vari concerti e manifestazioni denominate "Motobefana", "Portobello" ecc.

**Effetti attesi:**

- possibili malori tra gli spettatori;
- evacuazione della popolazione, chiusura e creazione di alternative della rete stradale con conseguenti disagi per gli automobilisti;
- disagi nella conduzione della normale attività giornaliera per i residenti,

**Ritrovamento di ordigni bellici**

In considerazione della collocazione storica del Comune di Correggio, area di diversi bombardamenti durante il secondo conflitto mondiale è possibile ancora oggi ritrovare nel territorio ordigni bellici inesplosi

L'individuazione preventiva delle porzioni di territorio interessate da tali residuati, nonostante le bonifiche effettuate, è difficile, per cui è molto probabile che i rinvenimenti avvengano per opera di privati cittadini durante le normali attività antropiche (cantieri e attività agricole)

La notizia del ritrovamento di ordigni bellici può pervenire al Sindaco per mezzo delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, VVF, ecc.), avvisate dal singolo cittadino, ovvero direttamente alla struttura comunale.

**Effetti attesi**

- pericolo di esplosione di ordigni bellici inesplosi con possibilità di evacuazione della popolazione

# PARTE III – ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE

## *STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI*

In ossequio ai principi di competenza degli organi dell'Amministrazione, sanciti dal combinato disposto di cui agli articoli 50 e 109 del T.U. n. 267 del 2000, con successivo, separato e specifico atto del Sindaco, pubblicato nelle forme di Legge, comunque costituente parte integrante del presente piano, saranno individuati i Servizi dell'Amministrazione in cui confluiranno le funzioni sotto specificate.

In tale contesto, secondo le modalità sopra indicate, il Sindaco, con proprio provvedimento, attribuirà gli incarichi ai Dirigenti o Responsabili di funzione ed ai supplenti dei medesimi, cui saranno assegnate le responsabilità concernenti le funzioni sotto indicate.

I nominativi dei Responsabili delle funzioni e sostituti, incaricati dal Sindaco saranno riportati in allegato al seguente piano (Rif. Art. 12 comma 4 del D.Lgs. n.1 del 2/1/2018) e comunicati agli Enti competenti di protezione civile, congiuntamente ai recapiti e alle reperibilità.

SCHEDA **- B - FUORI PIANO CON AGGIORNAMENTO IN CONTINUO**

| |
|---|
| FUNZIONE COORDINAMENTO - COORDINATORE PROTEZIONE CIVILE - C.O.C. |
| FUNZIONE 1. - TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI |
| FUNZIONE 2. - ASSISTENZA SOCIALE /VETERINARIA |
| FUNZIONE 3. - VOLONTARIATO – COORDINATORE VOLONTARI |
| FUNZIONE 4. - MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE |
| FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI |
| FUNZIONE 6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE |
| FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ |
| FUNZIONE 8 - TELECOMUNICAZIONI |
| FUNZIONE 9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE |
| FUNZIONE 10 - ATTIVITÀ SCOLASTICA |
| FUNZIONE 11 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |

L'Amministrazione, durante la gestione dell'emergenza, e secondo quanto previsto dal Metodo "Augustus", si avvale delle funzioni di supporto individuate secondo lo schema riportato nella precedente scheda.

*DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI*

## COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL C.O.C.

È il Dirigente o Responsabile incaricato dal Sindaco che funge da punto di riferimento della struttura comunale che, in caso di emergenza, mantiene i contatti con il C.O.C. dei Comuni coinvolti, con l'ufficio di Protezione Civile della Prefettura, con il Centro operativo Misto C.O.M. in loco, se insediato, ecc.…. Assicura che le altre funzioni operative, che costituiscono l'organizzazione del C.O.C. e che operano sotto il suo coordinamento, mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare ed attivare in caso di emergenza. Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Sindaco, per fornire all'Autorità di Protezione Civile gli elementi atti a valutare l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.

## F1 - TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, il cui intervento è previsto e attivato in caso di emergenza.

## F2 - SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che coordina le attività di assistenza sociale, d'intesa con il "118" – Emilia Ovest, secondo specifica, concordata e preventiva pianificazione, fornendo la collaborazione operativa della struttura comunale per le attività di soccorso a carattere sanitario e veterinario.

## F3 - VOLONTARIATO

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coadiuvare le funzioni sopra descritte a seconda del personale disponibile, ed eventualmente allestire e gestire centri di accoglienza. Agisce da tramite con le Associazioni del Volontariato di Protezione civile, e con la loro collaborazione organizza la formazione e l'addestramento del personale della struttura comunale e dello stesso volontariato.

## F4 - MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che attiva e coordina, in caso di emergenza, il personale ed i mezzi al fine di affrontare in prima battuta le varie richieste di intervento e di sorveglianza disposte per fronteggiare l'evento. Mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e delle attrezzature tecniche a disposizione.

## F5 - SERVIZI ESSENZIALI

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua), al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

## F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE, ANIMALI E COSE

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che, al manifestarsi dell'evento calamitoso, avvalendosi dei Funzionari del comune e delle risorse a disposizione, deve provvedere all'organizzare e coordinare le attività di censimento danni a persone, edifici e privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali, ecc…., mediante la raccolta dei moduli regionali di denuncia preventivamente preparati.

**F7 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale che coordina le attività delle strutture locali preposte al controllo della viabilità ed alla scelta degli itinerari d'evacuazione.

**F8 - TELECOMUNICAZIONI**

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede alla predisposizione di una rete non vulnerabile in ufficio indipendente.

**F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che coordina gli eventi e le attività relative ai servizi alla persona, organizza gli operatori sociali ed il personale operante nel settore.

**F10 - ATTIVITA' SCOLASTICA**

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che attiva e coordina le attività relative ai servizi scolastici con tutto il personale operante nel settore.

**F11 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

È il Dirigente o Responsabile, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede ad informare e sensibilizzare la popolazione, tramite azione di comunicazione di carattere propedeutico e preventivo, con l'obiettivo primario di realizzare una coscienza di protezione civile e di autoprotezione, e che, in caso di emergenza, predispone i canali di informazione per tenere aggiornata la popolazione sull'evolversi della situazione.

**Queste funzioni saranno affiancate, durante la gestione dell'emergenza ed a seconda dell'entità del danno, da una segreteria operativa.**

*DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE SINGOLE FUNZIONI*

## COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- predispone, attraverso il Servizio di Protezione Civile, il Piano Comunale di Protezione Civile, collabora con gli uffici tecnici preposti alla raccolta dei dati necessari per la stesura del medesimo, organizza corsi di formazione in collaborazione con i funzionari delegati per migliorare l'efficienza specifica di ogni singolo operatore;
- aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio, avvalendosi della collaborazione del Dirigente o Funzionario della Tecnica e Pianificazione;
- detentore la documentazione relativa al Piano di Protezione Civile;
- d'intesa con i Dirigenti incaricati delle funzioni sotto specificate predisporrà singole e apposite schede operative, collegate agli scenari di rischio individuati nel presente piano. Tali schede operative, da predisporre con apposito provvedimento dirigenziale, sono oggetto di costante e continuo aggiornamento e divulgate e condivise con tutte le funzioni.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- è il punto di riferimento della struttura comunale, mantiene i contatti con i C.O.C. dei Comuni coinvolti, con l'Ufficio di Protezione Civile della Prefettura di Reggio Emilia, con la Regione Emilia Romagna, con il Centro Operativo Misto (C.O.M.) in loco, se insediato, e il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) di Reggio Emilia, ecc….;
- assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C., e che operano sotto il suo coordinamento mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare e da attivare;
- è in continuo contatto con il Sindaco e con il Responsabile della funzione tecnica e valutazione per seguire di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare;
- coordinerà, in accordo con i relativi Dirigenti, il funzionamento degli uffici fondamentali come anagrafe, U.R.P., ufficio tecnico, ecc…. Che saranno gestiti alle **funzioni di supporto** preposte;

mantiene i rapporti con gli uffici interni amministrativi/contabili per garantire la regolare e continua attività burocratica collegata all'evolversi dell'evento.

## 1. TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- raccoglie materiale di studio al fine della valutazione delle priorità di intervento;

- mantiene altresì i rapporti con i servizi tecnici nazionali, regionali, provinciali e locali, quali difesa del suolo, servizio sismico nazionale, ecc….
- determina le priorità di intervento secondo l'evento, studia le situazioni di ripristino e pianifica le fasi degli interventi;
- suddivide il territorio in settori di controllo accordandosi con tecnici locali esterni e attribuendo loro una specifica zona di sopralluoghi;
- d'intesa con la Sovrintendenza alle Belle Arti organizza squadre di tecnici per la salvaguardia dei beni culturali e predispone zone per il loro ricovero;
- studia preventivamente le opere di ripristino delle zone critiche per tipologia di emergenza (es. argini, ponti, edifici vulnerabili, ecc.…) onde limitare i danni al suo manifestarsi;
- redige le schede operative da utilizzare, quali modelli operativi, nelle situazioni di emergenza.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- consiglia il Sindaco e il Coordinatore relativamente alle priorità;
- fa eseguire sopralluoghi da tecnici locali ed esterni, per ripristinare la situazione di normalità (quali la fruibilità o non fruibilità degli edifici) emergenza;
- gestirà anche la ripresa, nel più breve tempo possibile, delle attività produttive locali;
- gestirà il censimento danni dei beni culturali provvedendo, ove possibile, al loro ricovero in zone sicure preventivamente individuate;

registra tutte le movimentazioni in successivo sviluppo, prima manualmente e poi con procedure informatiche e potrà avvalersi perciò di una segreteria operativa che gestirà il succedersi degli eventi come sopra descritto. Mantiene i contatti operativi con il Servizio Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

## 2. SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- collabora, fornendo informazioni relative alle risorse disponibili come uomini, mezzi, e strutture ricettive locali da utilizzarsi in caso di emergenza.
- d'intesa con i competenti Servizi dell'A.U.S.L., si accerta che il personale preposto provveda all'eventuale allestimento di un posto medico avanzato o ospedale da campo (PMA) e organizzi opportune squadre sanitarie con le quali poter far fronte alle situazioni di emergenza. Collabora alla compilazione di schede specifiche in materia e mantiene contatti con altre strutture sovracomunali sanitarie.
- oltre alle competenze sopra riportate verifica che sia predisposto l'elenco degli allevamenti presenti sul territorio, individuandoli cartograficamente e che vengano individuate altresì stalle di ricovero o di sosta da utilizzare in caso di emergenza.

**Nelle situazioni di emergenza.**

- questa funzione esplicherà attività, in sintonia con le altre, per il soccorso alla popolazione e agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità, secondo i loro Piani Sanitari di emergenza.

## 3. VOLONTARIATO

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- partecipa alla stesura del Piano di Protezione Civile;
- opera costantemente sul territorio, approfondendo la conoscenza dell'ambiente e di conseguenza le zone di rischio o criticità;
- attraverso corsi di formazione interna ed esterna alla struttura di protezione civile forma e aggiorna i Volontari sulla redazione del piano;
- organizza esercitazioni mirate ad affrontare le emergenze previste nel piano;
- prende conoscenza delle aree di attesa, di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorsi al fine di garantirne l'efficienza nei momenti di bisogno.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- coadiuva tutte le funzioni sopradescritte a seconda del personale disponibile e della tipologia d'intervento;
- fornisce ausilio alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi.

## 4. MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- compila le schede relative a mezzi, attrezzature e risorse umane utili all'emergenza, in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e delle Aziende che detengono mezzi particolarmente idonei alla gestione della crisi (movimento terra, escavatori, espurgo, gru, camion trasporto animali, autobus, ecc.…);
- stipula convenzioni con ditte ed imprese al fine di poter garantire la disponibilità del materiale richiesto.

**Nelle situazioni di emergenza.**

- coordina la movimentazione di persone, mezzi e materiali, secondo necessità.

## 5. SERVIZI ESSENZIALI

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- tiene contatti con gli Enti preposti (ENEL, IREN, GESTORI DELLA TELEFONIA ecc..) al fine di monitorare costantemente il territorio ed aggiornare gli eventuali scenari di rischio.

**Nelle situazioni di emergenza:**

mantiene i rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali, quali fornitura di gas, acqua, luce, telefoni, ecc.…, al fine di programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture.

## 6. CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- predispone la formazione del personale sulle modalità della comunicazione, in modo da poter dialogare in emergenza, nonché sulla compilazione dei moduli di indennizzo;
- definirà l'organizzazione preventiva per la gestione delle richieste d'indennizzo e predisporrà una metodologia operativa da tenere in caso di emergenza.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- raccoglie le schede di valutazione predisposte dalla Funzione Tecnica e Valutazione, compilate dai tecnici autorizzati e gestisce le pratiche burocratiche relative alla denuncia di persone, cose, animali, ecc.… danneggiate a seguito all'evento;
- raccoglie le perizie di danni agli edifici e ai beni storici e culturali;
- per emergenza di carattere non rilevante potrà affiancare con apposite squadre i tecnici delle perizie, della funzione tecnica e valutazione, per poter monitorare con più solerzia il territorio.

## 7. STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- valuta, assieme alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, l'eventuale dislocazione di uomini e mezzi a seconda delle varie tipologie di emergenza;
- analizza il territorio e la rete viaria, predisponendo eventuali via di accesso e fuga alternative dal territorio interessato alla crisi.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità;

- dovrà, in particolare, regolamentare localmente i trasporti e la circolazione, vietando il traffico nelle aree a rischio ed indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi;
- per fronteggiare l'emergenza sarà in continuo contatto con il Coordinatore, la funzione tecnica e valutazione e il Comando di Polizia Locale;

sarà anche il gestore delle attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze.

## 8. TELECOMUNICAZIONI

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- studia possibili canali di telecomunicazione alternativi a quelli ordinari attraverso esercitazioni mirate;
- valuta piani di ripristino delle reti di telecomunicazione eventualmente interrotte, ipotizzando anche la collaborazione delle organizzazioni di volontariato e radioamatori;
- predispone, ove possibile, anche una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/al C.O.C.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- di concerto con i responsabili territoriali delle aziende gestrici delle telecomunicazioni e dell'Azienda Poste Italiane nonché con il rappresentante dei Radioamatori e del Volontariato, organizza e rende operativa, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile.

## 9. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- riceve costantemente aggiornamenti da ufficio Anagrafe e Servizi Sociali sulla situazione residenziale di tutti i cittadini, bisognosi di assistenza e non, onde avere sempre il quadro del numero e della collocazione degli abitanti da assistere o spostare in caso di emergenza;
- predispone ed aggiorna l'elenco nominativi di persone anziane, sole, in situazioni di disagio e portatori di handicap, curando anche un programma di intervento in base alla vulnerabilità dei soggetti sopra citati in collaborazione alle Associazioni di volontariato di socio sanitarie;
- fornirà sostegno psicologico alle persone in carico;
- mantiene un elenco delle abitazioni di proprietà dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti locali da destinare in caso di emergenza alle fasce più sensibili della popolazione con ordine di priorità.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- quantificherà immediatamente il numero e la collocazione degli abitanti da assistere o spostare in caso di emergenza:
- porterà assistenza alle persone più bisognose;

- gestirà l'accesso alle abitazioni sopra citate, con criteri di priorità;
- coadiuverà il volontariato nella gestione delle Aree di attesa e Accoglienza della popolazione.

## 10. ATTIVITÀ SCOLASTICA

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- Propone, con il Coordinatore, agli Istituti scolastici, calendari per la formazione del personale scolastico sulle varie fonti di rischio e norme comportamentali conseguenti;
- organizza e fa eseguire, in collaborazione alle Associazioni di volontariato dei Protezione civile, prove simulate di evacuazione;

**Nelle situazioni di emergenza:**

- si accerta presso i Dirigenti scolastici che in ogni Istituto di loro competenza, interessato dall'evento, siano avvenute le necessarie evacuazioni;
- coadiuverà, con il personale a sua disposizione, il Volontariato nell'allestimento all'uso emergenziale qualora gli edifici scolastici servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione;
- comunicherà ai Dirigenti scolastici l'evolversi della situazione e le decisioni adottate dall'Amministrazione in merito all'emergenza.

## 11. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

**In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:**

- in collaborazione con le Associazioni del Volontariato di Protezione Civile e con persone di culture diverse, quali i Mediatori Culturali, forma il personale sulle modalità della comunicazione in modo da poter dialogare in emergenza con la popolazione;
- organizza, di concerto con il Coordinatore della Protezione Civile, l'informazione alla popolazione, in generale e in particolare a quella residente nelle zone di rischio.

**Nelle situazioni di emergenza:**

- viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.;
- in collaborazione con le funzioni attività sociali e volontariato comunicherà l'eventuale destinazione temporanea di alloggio, in caso di non fruibilità delle abitazioni, alla popolazione sfollata;
- sarà il referente dei mass-media locali e nazionali, ai quali descriverà l'evolversi della situazione.

## SEGRETERIA OPERATIVA

È composta da Operatori addetti ai telefoni ed agli apparati informatici turnabili per tutto il periodo dell'emergenza. Al verificarsi dell'evento, con in funzione la Sala Operativa, la segreteria:

- riceve e filtra le telefonate in arrivo destinandole ai Funzionari di competenza;
- annota, garantendone la consultazione in ogni momento e la conservazione i dati raccolti di tutte le operazioni e i movimenti della gestione;
- con personale amministrativo si occupa della predisposizione delle eventuali ordinanze contingibili ed urgenti dell'Amministrazione Comunale;
- attraverso la segreteria del Volontariato si occupa del rilascio delle attestazioni di presenza dei Volontari durante la fase di crisi per garantire loro i benefici di Legge previsti dagli articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 in attuazione della Legge n.30 del 16 marzo 2017;

## SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, prevede, in caso d'emergenza, l'attivazione del Centro Operativo Comunale – C.O.C. presso la sede dei magazzini comunali in via Mandrio 1, dove è già allestita una "Sala Operativa" dotata dell'impiantistica regionale, tanto da poter mettere in diretta comunicazione sia gli Operatori delle Polizie Municipali, del "118" e della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

Il C.O.C., quale organismo di coordinamento e concentramento delle "funzioni" interessate ai singoli eventi, fruisce di una "Sala Operativa", in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese decisioni relative al superamento dell'emergenza.

La struttura è altresì dotata di parcheggi e della disponibilità immediata di decine di veicoli adibiti al soccorso.

L'individuazione di questa sede logistica primaria, assolutamente tecnica ed operativa, presso **la sede dei magazzini comunali in via Mandrio 1**, consentirà ai Responsabili delle singole Funzioni, ai Tecnici dell'Amministrazione, al Personale della Polizia Locale, al Personale della Protezione Civile di poter confluire congiuntamente per creare quel supporto sinergico, finalizzato a garantire il supporto alle decisioni di competenza del Sindaco.

L'operatività di questa sede logistica primaria è altresì collegata sia alla disponibilità di veicoli, condotti da Agenti della Polizia Locale, dei soccorritori, sia dalla ampiezza della sede individuata, sia dall'autonomia delle comunicazioni radio in situazione di criticità.

In alternativa, rimane comunque facoltà dell'Amministrazione l'attivazione della sede del C.O.C presso una sede comunale o privata, previo accordo, ritenuta più idonea valutata la tipologia, intensità e caratteristiche dell'evento.

Al C.O.C. afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali di cui ai precedenti paragrafi.

**Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco, autorità locale di protezione civile, e in caso di sua assenza o impedimento dall'Assessore delegato alla Protezione Civile o dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile del comune di Correggio**

Su richiesta della Prefettura di Reggio Emilia, in caso di emergenza, il Comune di Correggio si impegnerà a destinare, se disponibile, una struttura per la costituzione del COM, ovvero del Centro Operativo Misto presieduto dal Prefetto o suo delegato.

**Per le emergenze di breve durata o nei casi di prima valutazione degli eventi in corso, verrà istituito il "Nucleo di prima valutazione e coordinamento operativo" in breve N.P.V.C.O. costituito dal Coordinatore della Protezione Civile, dai membri del Servizio di Protezione Civile del Comune di Correggio e dal Responsabile o sostituto delle funzioni Tecnica e Valutazione/Monitoraggio Eventi (F1), Strutture Operative e Viabilità (F7) e Informazione alla popolazione (F11)**

**Tale N.P.V.C.O. provvederà ad una attenta prima valutazione degli eventi in corso e in caso di aggravamento delle emergenze proporrà, attraverso il Coordinatore della Protezione Civile, al Sindaco l'apertura del C.O.C. dimensionato per far fronte alla specifica situazione di crisi.**

**Il C.O.C. in base alle valutazioni sull'impatto e l'evoluzione degli eventi meteorologici avversi potrebbe essere convocato anche in forma ridotta e in un edificio alternativo consono alla gestione del tipo di emergenza in corso**

## ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Coordinatore della Protezione Civile, posto a conoscenza di un evento calamitoso o d'emergenza, previsto od in atto, valutata la situazione dal N.P.V.C.O., informa il Sindaco e su sua indicazione attiverà eventualmente il C.O.C.

Ogni funzione attivata, attuerà i relativi compiti, secondo le procedure operative ipotizzate dal presente piano.

L'attivazione del C.O.C., in base agli scenari di rischio ed alla caratteristica dell'evento, prevederà almeno le seguenti procedure operative con la collaborazione delle Associazione del volontariato di Protezione Civile:

- l'immediata reperibilità dei Responsabili delle varie Funzioni previste per l'attivazione del C.O.C. nella specifica situazione;
- l'attivazione dei monitoraggi di evento con l'eventuale istituzione di uno stato di presidio h/24 ;
- il controllo del territorio, la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi, la predisposizione delle transenne stradali e quant'altro necessiti per assicurare la pubblica e privata incolumità e l'organizzazione dei soccorsi;
- l'impiego organizzato della Polizia Locale~~;~~
- l'allertamento e l'informazione alla popolazione;
- la disponibilità, e l'eventuale allestimento e presidio delle aree - strutture d'attesa per la popolazione;

- la disponibilità e l'eventuale allestimento delle aree - strutture di ricovero per la popolazione.

Sarà quindi compito del Coordinatore del C.O.C. coordinare i vari Dirigenti o Responsabili delle funzioni interessate dal tipo di evento, in merito a tutte le necessità operative che di volta in volta si presentano.

# PARTE IV - MODELLI DI INTERVENTO

## *DESCRIZIONE MODELLI D'INTERVENTO*

Il modello d'intervento consiste nell'individuazione ed assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di direzione e controllo, per la gestione delle emergenze.

Nel modello si riporta il complesso delle procedure da svolgere e le azioni per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra sistema centrale e periferico di Protezione Civile, tali da consentire l'utilizzo razionale delle risorse a disposizione.

## *MODELLO D'INTERVENTO A/1* – EMERGENZA SISMICA

Al manifestarsi di un evento di piccola intensità il N.P.V.C.O. valuta la situazione generale e, se necessario predispone una prima verifica degli edifici strategici pubblici.

Qualora l'intensità della scossa fosse superiore al IV grado di magnitudo ed il conseguente effetto sul territorio determinasse danni **anche di lieve entità**, tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C. si mettono in contatto tra di loro, anche attraverso sistemi informatici, per fornire al Sindaco elementi per l'eventuale apertura del C.O.C.

**In questa fase l'Amministrazione dovrà assicurare, tramite la struttura operativa:**

- la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al volontariato di Protezione Civile. Vengono individuate le prime aree di attesa
- il primo sopralluogo speditivo per la valutazione degli edifici pubblici e privati eventualmente colpiti;
- tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

Qualora l'evento provocasse danni visibili, vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il Centro Operativo Comunale si recheranno, **automaticamente ed autonomamente,** presso la sede del C.O.C..

**In questa fase l'Amministrazione dovrà assicurare, tramite la struttura operativa:**

- la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al volontariato di Protezione Civile
- l'invio di volontari nelle aree di attesa precedentemente individuate;
- l'invio di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione;
- il censimento e le verifiche sulla effettiva fruibilità degli immobili.

- tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità,
- viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

**Nello specifico, tutte le operazioni da svolgere sono consultabili nel manuale operativo allegato al piano.**

## *MODELLO D'INTERVENTO A/2 - EMERGENZA IDRAULICA / TEMPORALI*

## EMERGENZA IDRAULICA

### CODICE COLORE VERDE

Il personale operante nel settore Protezione Civile si informa quotidianamente sulla valutazione della criticità prevista sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici e idraulici sul sito destinato all'allertamento della AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE oppure, in caso di interruzioni sulla rete informatica, telefonando direttamente al Centro Operativo Regionale (C.O.R.) per consultare ed aggiornarsi sugli scenari di riferimento.

### CODICE COLORE GIALLO

**PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE:**

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica di colore GIALLO, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale l'Ufficio di Protezione Civile, informato il Sindaco, predispone che tutte le funzioni ricevano l'allerta e successivamente:

- Si accerta che venga garantita l'informazione alla popolazione sull'allerta;
- Verifica la disponibilità del volontariato locale e delle risorse logistiche;
- Allerta la polizia municipale per eventuali attività di presidio territoriale e monitoraggio a vista dei corsi d'acqua.

**Ad evento iniziato con scenario corrispondente di colore GIALLO** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it e con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari

di evento per la valutazione della situazione in atto, il N.P.V.C.O. valuta l'evolversi della situazione e le misure da adottare.

## CODICE COLORE ARANCIONE

**PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVLE**

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica Arancione, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e gli scenari di riferimento sul sito

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale il Coordinatore della Protezione Civile tiene informato il Sindaco e previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede:

- Alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta Arancione
- Alla attivazione e convocazione, previa consultazione telefonica, della riunione tecnico-operativa per la valutazione della situazione in corso e l'eventuale successiva apertura del Centro Operativo Comunale COC, anche in forma ridotta, previo avviso ai responsabili delle funzioni di supporto ritenute opportune;
- Alla attivazione del Volontariato locale;
- Alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la polizia locale

IN CASO DI PEGGIORAMENTO:

- Alla individuazione delle aree di attesa idonee per la popolazione;
- Viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

**Ad evento iniziato con scenario corrispondente di colore ARANCIONE** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore:

- Attiva, se ritenuto necessario il C.O.C., raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate;

- Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale e con il supporto del Volontariato provvede al monitoraggio del territorio soprattutto nei punti storicamente critici e l'eventuale assistenza alla popolazione;

- Adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento e informa i Servizi Territoriali dell'Agenzia e gli Uffici Territoriale di Governo -U.T.G. su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità;

**CODICE COLORE ROSSO**

**PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVLE**

**EVENTO IN CORSO CON SUPERAMENTO DELLA CORRISPONDENTE SOGLIA IDROMETRICA ED AGGRAVAMENTO PRESSO PIU' PUNTI CRITICI RILEVATI O MONITORATI**

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica Rossa, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta contattando il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e consultando gli scenari di riferimento sul sito

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale il Coordinatore della Protezione Civile, informato il Sindaco, previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede:

- Alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta Rossa
- Attiva, se ritenuto necessario il C.O.C., raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate;
- Alla attivazione del Volontariato locale;
- Alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la polizia locale
- Alla individuazione delle aree di attesa idonee per la popolazione;
- Viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

**Ad evento iniziato con scenario corrispondente di colore ROSSO** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore:

- Dispone l'apertura, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con la presenza dei responsabili delle funzioni attivate;

- Adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità secondo il presente piano di emergenza e informa, attraverso un flusso di comunicazioni, i Servizi Territoriali dell'Agenzia e gli Uffici Territoriale di Governo -U.T.G. su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità;
- Dispone le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal piano, utilizzando anche il volontariato di protezione civile.
- Rafforza le risorse della propria struttura e del volontariato per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione
- Predispone l"invio delle squadre a presidio delle vie di deflusso;
- Mantiene il presidio costante di monitoraggio in particolare nei punti storicamente critici e attiva il presidio territoriale con il supporto del Volontariato;
- Cura, se ritenuto necessario la predisposizione, l'apertura e l"invio di volontari nelle aree di attesa;
- Dispone la presenza di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione eventualmente aperte:
- Valuta l'impiego di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione;
- Dispone, qualora necessario, l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio;
- Provvede alla informazione alla popolazione sugli aggiornamenti degli eventi e a coloro che risiedono in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare.
- Predispone uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del successivo cessato allarme.

**Relativamente agli interventi operativi delle suddette fasi, nonché quelli specifici in caso di esondazioni e allagamenti, si rimanda alle schede operative legate ai singoli corsi d'acqua (Allegato 4).**

- Scheda operativa specifica cavo Naviglio;
- Scheda operativa specifica cavo Tresinaro;
- Scheda operativa specifica cavo Argine.

**Si specifica che, in considerazione delle quasi nulle situazioni di allagamento storicamente registrate, del basso numero di persone coinvolte ed il percorso dei vari cavi irrigui sul territorio ed essendo gli stessi in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che ha provveduto ad installare diverse casse di espansione e scolmatori di piena, il C.O.C. viene aperto eccezionalmente solo se sussistono particolari esigenze e necessità.**

## CODICE COLORE GIALLO

**PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE:**

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica di colore GIALLO, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale l'Ufficio di Protezione Civile, informato il Sindaco, predispone che tutte le funzioni ricevano l'allerta e successivamente:

- Si accerta che venga garantita l'informazione alla popolazione sull'allerta;
- Verifica la disponibilità del volontariato locale e delle risorse logistiche;
- Allerta la polizia municipale per eventuali attività di presidio territoriale e monitoraggio a vista dei corsi d'acqua.

**Ad evento iniziato con scenario corrispondente di colore GIALLO** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto, il N.P.V.C.O. valuta l'evolversi della situazione e le misure da adottare.

## CODICE COLORE ARANCIONE

Nel caso di allerta ARANCIONE, il N.P.V.C.O. valuta la situazione generale e se si verificassero le condizioni il Coordinatore della Protezione Civile informa **il Sindaco che:**

- valuta attentamente, sulla base dell'evolversi della situazione, l'eventuale apertura del C.O.C., anche in forma ridotta;
- comunica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del Volontariato locale e nel caso si ritenga necessario chiede al Coordinamento Provinciale del Volontariato l'intervento di Volontari iscritti ad Associazioni esistenti ed operanti in ambito provinciale.;
- coordina l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento, attiva le azioni di contrasto e predispone gli atti necessari (Ordinanze, chiusure, provvedimenti amministrativi, ecc);

- con l'ausilio della polizia municipale e del Volontariato locale verifica lo stato della viabilità comunale, dei sottopassi di competenza, valutando e predisponendo l'eventuale chiusura degli stessi,
- verifica gli elementi sensibili (i soggetti più fragili ed esposti all'evento, edifici e aree a rischio, i servizi essenziali, scuole e strutture pubbliche, allevamenti ed attività produttive;
- mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sull'evolversi dell'evento e segnalando tempestivamente le eventuali criticità e comunicando le misure adottate per fronteggiare l'evento in atto;
- si raccorda con altre strutture di coordinamento e se necessario chiede il supporto di risorse (personale, mezzi, attrezzature);
- comunica alla popolazione l'aggiornamento della situazione e le criticità insorte sul territorio e dove presenti tali criticità comunica ai residenti e a chi svolge attività le misure di salvaguardia da adottare.

**Per i temporali, gli scenari previsti e le allerte si fermano al livello ARANCIONE in quanto oltre non si è in grado di valutare puntualmente gli effetti provocati dall'impatto dell'evento.**

***MODELLO D'INTERVENTO A/3 - RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE VERSAMENTO/DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE ANCHE IN CASO DI INCIDENTI STRADALI– EVENTO NON PREVEDIBILE***

**EVENTO IN CORSO**

**In corso di evento** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O., in contatto con le Autorità competenti, raccoglie una prima valutazione degli effetti sul territorio dandone comunicazione al Sindaco.

Successivamente Il Sindaco, **in applicazione del Piano di emergenza esterno (PEE) assume**, tramite il Coordinatore della Protezione Civile e previa valutazione con le Autorità competenti, la direzione delle azioni di soccorso e assistenza alla popolazione, adottando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la pubblica incolumità.

Cura la diramazione dell'allarme e provvede affinché vengano impartite alla popolazione coinvolta le necessarie istruzioni di comportamento;

Se necessario per l'assistenza alla popolazione attiva i gruppi comunali di volontariato ed eventualmente richiede all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'intervento del Coordinamento Provinciale del volontariato di protezione civile.

In caso di evacuazione di persone residenti o presenti in zona durante una emergenza di questo tipo, secondo protocolli condivisi con l'Agenzia Regionale per la difesa territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna, il punto di ricovero temporaneo e stato individuato presso:

- PALESTRA SCUOLE MEDIE MARCONI/ANDREOLI via Conte Ippolito a suo tempo potenziato con finanziamento Regionale per tali scopi.

**Le stesse procedure vengono adottate anche nel caso di incidenti stradali con versamento di sostanze pericolose.**

***MODELLI DI INTERVENTO A/4 - EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI DI VARIA NATURA – EVENTI PREVEDIBILI***

**NEVE – VENTO – GHIACCIO - PIOGGIA CHE GELA**

**CODICE COLORE GIALLO**

**PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE:**

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica di colore GIALLO, il Servizio di Protezione Civile si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale l'Ufficio di Protezione Civile, informato il Sindaco, predispone che tutte le funzioni ricevano l'allerta e successivamente:

- Si accerta che venga garantita l'informazione alla popolazione sull'allerta;
- Verifica la disponibilità del volontariato locale e delle risorse logistiche;
- Allerta la polizia municipale per eventuali attività di presidio territoriale e monitoraggio a vista del territorio.

**Ad evento iniziato con scenario corrispondente di colore GIALLO** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto, il N.P.V.C.O. valuta l'evolversi della situazione e le misure da adottare.

**CODICE COLORE ARANCIONE**

**PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVLE**

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica Arancione, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito:

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale il Coordinatore della Protezione Civile tiene informato il Sindaco e previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede:

- Alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta Arancione
- Alla attivazione e convocazione, previa consultazione telefonica, della riunione tecnico-operativa per la valutazione della situazione in corso e l'eventuale successiva apertura del Centro Operativo Comunale COC, anche in forma ridotta, previo avviso ai responsabili delle funzioni di supporto ritenute opportune;
- Alla attivazione del Volontariato locale;
- Alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la polizia locale

IN CASO DI PEGGIORAMENTO:

- Alla individuazione specifica e disponibilità delle aree di attesa idonee per la popolazione;
- Viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

**Ad evento iniziato con scenario corrispondente di colore ARANCIONE** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore:

- Attiva, se ritenuto necessario il C.O.C., raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate;
- Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale e con il supporto del Volontariato provvede al monitoraggio del territorio soprattutto nei punti storicamente critici e l'eventuale assistenza alla popolazione;
- Adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento e informa i Servizi Territoriali dell'Agenzia e gli Uffici Territoriale di Governo -U.T.G. su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità;

## CODICE COLORE ROSSO

**PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVLE**

**EVENTO IN CORSO**

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica Rossa, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito:

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale il Coordinatore della Protezione Civile, informato il Sindaco, previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede:

- Alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta Rossa
- Attiva, se ritenuto necessario il C.O.C., raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate;
- Alla attivazione del Volontariato locale;
- Alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la polizia locale
- Alla individuazione specifica e disponibilità delle aree di attesa idonee per la popolazione;
- Viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

**Ad evento iniziato con scenario corrispondente di colore ROSSO** la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore:

- Dispone l'eventuale apertura, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con la presenza dei responsabili delle funzioni attivate;
- Adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità secondo il presente piano di emergenza e informa, attraverso un flusso di comunicazioni, i Servizi Territoriali dell'Agenzia e gli Uffici Territoriale di Governo -U.T.G. nel caso di eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità;
- Dispone le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal piano, utilizzando anche il volontariato di protezione civile.
- Rafforza le risorse della propria struttura e del volontariato per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione
- Predispone l''invio delle squadre a presidio delle vie di deflusso;
- Mantiene il presidio costante di monitoraggio in particolare nei punti storicamente critici e attiva il presidio territoriale con il supporto del Volontariato;
- Cura, se ritenuto necessario la predisposizione, l'apertura e l''invio di volontari nelle aree di attesa;

- Dispone la presenza di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione eventualmente aperte:
- Valuta l'impiego di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione;
- Dispone, qualora necessario, l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio;
- Provvede alla informazione alla popolazione sugli aggiornamenti degli eventi e a coloro che risiedono in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare.

## TEMPERATURE CALDE ESTREME - ONDE DI CALORE - EVENTO PREVEDIBILE

**A seguito della pubblicazione della allerta specifica per questo tipo di evento, il Comune parteciperà in supporto alla AUSL attraverso la pubblicazione delle informazioni necessarie a questo tipo di evento,**

## TEMPERATURE FREDDE ESTREME – EVENTO PREVEDIBILE

A seguito della pubblicazione dI allerta ARANCIONE, valutata la situazione in evoluzione, sarà disposta da parte del Comune, con l'ausilio del Volontariato, l'allestimento di una struttura per il ricovero della popolazione in difficoltà individuata presso

- SALONE DELLE FESTE - VIA FAZZANO - CORREGGIO

## *MODELLO D'INTERVENTO A/5 - EMERGENZA SANITARIA E VETERINARIA – EVENTO NON PREVEDIBILE*

Per questo tipo di emergenza sono previsti piani Regionali e Locali predisposti dalle Autorità competenti.

Al verificarsi di eventi di questa tipologia di emergenza, il Servizio di Protezione Civile del Comune, in collaborazione con le Autorità preposte, si accerta della situazione e informa il Sindaco sulla evoluzione dell'evento in corso ai fini dell'eventuale del C.O.C. e per l'adozione di provvedimenti necessari all'assistenza e soccorso della popolazione nonché al superamento dell'emergenza nel rispetto delle specifiche pianificazioni.

- Mantiene costantemente informata la popolazione.

## MODELLO *D'INTERVENTO A/6 - RISCHI COLLEGATI ALLA MOBILITA' E TRASPORTI – NON PREVEDIBILI*

**Incidenti Ferroviari**

Per questo tipo di emergenza sono previsti piani Nazionali e Regionali predisposti dai gestori e dalle Autorità competenti.

Al verificarsi di eventi di questa tipologia di emergenza, il Servizio di Protezione Civile del Comune, in collaborazione con le Autorità preposte, si accerta della situazione e informa il Sindaco sulla evoluzione dell'evento in corso ai fini dell'eventuale del C.O.C. e per l'adozione di provvedimenti necessari all'assistenza e soccorso della popolazione nonché al superamento dell'emergenza nel rispetto delle specifiche pianificazioni.

- Mantiene costantemente informata la popolazione.

**Incidenti Aerei**

Per questo tipo di emergenza sono previsti piani Nazionali e Regionali predisposti dai gestori dalle Autorità competenti.

Al verificarsi di eventi di questa tipologia di emergenza, il Servizio di Protezione Civile del Comune, in collaborazione con le Autorità preposte, si accerta della situazione e informa il Sindaco sulla evoluzione dell'evento in corso ai fini dell'eventuale del C.O.C. e per l'adozione di provvedimenti necessari all'assistenza e soccorso della popolazione nonché al superamento dell'emergenza nel rispetto delle specifiche pianificazioni.

- Mantiene costantemente informata la popolazione.

**MODELLO *D'INTERVENTO A/7* - *PARALISI TRAFFICO AUTOMOBILISTICO COLLEGATO ALLA CHIUSURA VIABILITA' AUTOSTRADALE – EVENTO NON PREVEDIBILE***

Per questo tipo di emergenza sono previsti piani Nazionali e Regionali predisposti dai gestori dalle Autorità competenti.

Al verificarsi di eventi di questa tipologia di emergenza, il Servizio di Protezione Civile del Comune, in collaborazione con le Autorità preposte, si accerta della situazione e informa il Sindaco sulla evoluzione dell'evento in corso ai fini dell'eventuale del C.O.C. e per l'adozione di provvedimenti necessari all'assistenza e soccorso della popolazione nonché al superamento dell'emergenza nel rispetto delle specifiche pianificazioni.

- Mantiene costantemente informata la popolazione.

In caso di prevista chiusura della viabilità autostradale per almeno due giorni, verrà allestito il Centro di primo soccorso per gli automobilisti ubicato presso la

- SALONE DELLE FESTE - VIA FAZZANO - CORREGGIO

## *MODELLO D'INTERVENTO A/8 – INCENDIO BOSCHIVO - EVENTO NON PREVEDIBILE*

Per questo tipo di emergenza sono previsti piani Nazionali e Regionali predisposti dalle Autorità competenti.

Al verificarsi di eventi di questa tipologia di emergenza, il Servizio di Protezione Civile del Comune, in collaborazione con le Autorità preposte, si accerta della situazione e informa il Sindaco sulla evoluzione dell'evento in corso ai fini dell'eventuale del C.O.C. e per l'adozione di provvedimenti necessari all'assistenza e soccorso della popolazione nonché al superamento dell'emergenza nel rispetto delle specifiche pianificazioni.

Mantiene costantemente informata la popolazione.

## MODELLO D'INTERVENTO A/9 – *EVENTI AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE e/o SOCIALE - EVENTO PREVEDIBILE*

**Concerti e manifestazioni pubbliche con alto afflusso di partecipanti**

Prima di eventi di questo genere si attiva il N.P.V.C.O. che pianifica le prime operazioni da svolgere. Nel caso di eventi eccezionali, il Coordinatore della Protezione Civile avvisa il Sindaco che, informata l'Agenzia Territoriale per la sicurezza del suolo e la protezione civile della Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Territoriale di Governo, dopo attenta valutazione e ottenute le opportune autorizzazioni, attiva il C.O.C., anche in forma ridotta.

**Ritrovamento ordigni bellici**

Al manifestarsi di eventi di questo genere si attiva il N.P.V.C.O. che, in stretto contatto con le Autorità competenti, pianifica le prime operazioni da svolgere.

Informa il Sindaco per la valutazione dell'eventuale apertura del C.O.C. e per l'adozione di eventuali provvedimenti mirati al soccorso e assistenza della popolazione qualora sussistesse la necessità.

Mantiene informata la popolazione sull'evolversi dell'evento.

**Altri eventi ad elevato impatto ambientale**

Si attiva il N.P.V.C.O. che, assunte le informazioni del caso, analizza la situazione e insieme al Sindaco valuta l'eventuale predisposizione di misure idonee a fronteggiare l'evento e nel caso venga ritenuto necessario, l'apertura del C.O.C.

# PARTE V - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sulla base della legislazione vigente, periodicamente e secondo i programmi specifici, l'Amministrazione predisporrà protocolli di informazione della popolazione residente, sia sulle principali norme di comportamento da tenere in emergenze di vario tipo, sia sulle cautele da osservare in genere in occasione di allertamento della cittadinanza, in previsione di situazioni d'emergenza.

## INFORMAZIONE PROPEDEUTICA

Ha l'obiettivo di far conoscere il sistema di protezione civile e i comportamenti corretti in caso di emergenza

## INFORMAZIONE PREVENTIVA

L'informazione della popolazione sarà sviluppata per mezzo dei canali e degli strumenti di comunicazione Istituzionale predisposti, tra i quali, in primo luogo, il sito web Istituzionale, e anche tramite la diffusione di opuscoli informativi, incontri pubblici e anche attraverso incontri nelle scuole in collaborazione con i dirigenti scolastici.

## INFORMAZIONE IN EMERGENZA

In occasione di situazioni d'emergenza, attraverso le emittenti radiofoniche, la stampa e le emittenti televisive, i social network nonché con volantinaggio e divulgazione fonica sarà costantemente aggiornata la popolazione sull'evolversi dello stato di crisi.

## PROGRAMMA SCUOLE

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, d'intesa e in stretta collaborazione con l'Istituzione Scuole e nidi d'infanzia del Comune, si attiva per predisporre unitamente ai responsabili della sicurezza dei vari Istituti scolastici, eventuali incontri con docenti e studenti per illustrare il Piano Comunale d'emergenza e divulgare la cultura della Protezione Civile.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Servizio di Protezione Civile, d'intesa con i Dirigenti dei servizi interessati, ~~e~~ in collaborazione con il Servizio Organizzazione e Personale del Comune, si attiverà per predisporre specifici e differenziati programmi di formazione per i Funzionari di supporto del C.O.C, nonché per i tecnici e per tutte le figure coinvolte, in ambito comunale, nelle situazioni di emergenza. Nella programmazione della formazione potranno essere individuati percorsi formativi con il coinvolgimento del volontariato locale che si occupa di Protezione Civile.

# PARTE VI – ALLEGATI AL PIANO

Allegato 1 – Elenco Funzioni del C.O.C.

Allegato 2 - Elenco aree e immobili rilevanti ai fini di protezione civile

Allegato 3 – Elenco numeri utili in emergenza

Allegato 4 – Manuale Operativo

Allegato 5 – Cartografia:

*cartografie generali*

TAV 1 - carta di delimitazione del territorio comunale, idrografia, rete ferroviaria, eliporti e infrastrutture per le telecomunicazioni. *scala 1:20.000*

TAV 2 - carta della rete viaria con l'individuazione delle viabilità principali, ponti e sottopassi stradali e ferroviari. *scala 1:20.000*

TAV 3 - carta aree ammassamento soccorsi, aree utilizzabili per ricovero popolazione e aree d'attesa. *scala 1:20.000*

TAV 4 - carta edifici strategici per servizi di protezione civile. *scala 1:5.000*

*cartografie relative agli scenari di rischio*

TAV 5 - carta del rischio sismico e del rischio idraulico. *scala 1:15.000*

TAV 6 - carta del rischio industriale - stabilimenti R.I.R. *scala 1:20.000*